



PROGRAMMA ATTUATIVO 2012

ZONA SOCIALE DI CORREGGIO

COMUNI DI CAMPAGNOLA EMILIA, CORREGGIO, FABBRICO, RIO SALICETO, ROLO E SAN MARTINO IN RIO

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE PER LA PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI, LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETA' EVOLUTIVA

Tali progetti sono dettagliati di seguito mediante lo strumento della scheda di intervento, predisposto dalla regione, il numero a sinistra corrisponde al numero della scheda di intervento.

<i>N. SCHEDA</i>	<i>TITOLO</i>
1	Sostegno socio educativo domiciliare
2	P.A.R.I. 2012 Percorsi di ascolto e reinserimento individuale
3	Attività promosse dal gruppo trasversale "Scuola-Famiglia-Società"
4	DI.A.RI.O. 2012 . Dialoghi Adulti come Risorse e Opportunità
5	Centri Pomeridiani Territoriali per attività ludiche e formative a minori a adolescenti
6	Centro Giovani
7	Consiglio Comunale Ragazzi
8	Mediazione Linguistico- Culturale nel rapporto tra le famiglie immigrate straniere e i servizi sociali e sanitari
9	Azioni di alfabetizzazione mirata, di rinforzo e mediazione culturale da svolgersi in orario scolastico ed extrascolastico su tutto il territorio distrettuale
10	Corsi di alfabetizzazione della lingua italiana rivolti alle donne di paesi extracomunitari
11	Sportello Informativo sul Territorio per favorire il rapporto tra istituzioni e cittadini stranieri
12	Donne del Mondo
13	Informatizzazione procedimento di erogazione contributi economici di natura socio-assistenziale
14	Iniziative per bambini e adolescenti immigrati stranieri da svolgersi in orario extrascolastico - centri pomeridiani territoriali per attività' ludiche, ricreative e formative
15	Contrasto alla povertà ed alla esclusione sociale

- 16 Progetto di sostegno alla maternità' e alla genitorialità'
- 17 Giovani in Giro - Unità Mobile di prevenzione- Educatore di quartiere
- 18 "COME IN FAMIGLIA" azioni del centro per le famiglie
- 19 Programma sviluppo e consolidamento dell'Ufficio di Piano
- 20 Promozione sviluppo dello Sportello Sociale
- 21 Sostegno e qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e *caregivers* - SPORTELLO CONTATTO
- 22 Iniziative per fronteggiare la crisi economica e occupazionale della zona distrettuale
- 23 Promozione della cultura dell'accoglienza : attivazione di nuove risorse familiari accoglienti e di supporto a famiglie biologiche di minori in affidamento familiare e progetto Post adozione: gruppo sperimentale di confronto e ascolto tra adolescenti adottati
- 24 Servizio semiresidenziale disabili "Arcobaleno" di Correggio e progetti individuali
- 25 Accoglienza in strutture residenziali per disabili e centro residenziale di sollievo Arcobaleno di Correggio
- 26 *Soppressa*
- 27 *Soppressa*
- 28 Soggiorni estivi per giovani adulti
- 29 Proposte per il tempo libero per prevenire l'isolamento
- 30 Assistenza domiciliare socio assistenziale , socio educativa e sanitaria per disabili giovani e adulti
- 31 Sostegno socio educativo a ragazzi disabili e alle loro famiglie e assistenza sanitaria domiciliare minori
- 32 Assegni di cura disabili

- 33 Trasporto e pasti disabili
- 34 Osservatorio abilità occupazionali
- 35 Attivazione di laboratori atelieristici a sostegno dell'integrazione sociale di disabili - Lavorare con insolita arte
- 36 Strutture residenziali per anziani e Accoglienza temporanea di sollievo anziani
- 37 *Soppressa*
- 38 Sostegno a Progetti Assistenziali Individuali
- 39 Centro Diurno per Anziani
- 40 Assistenza Domiciliare Anziani
- 41 Pasti e interventi accessori a sostegno della domiciliarità
- 42 Assistenza domiciliare: programma dimissioni protette
- 43 Assegni di cura anziani /contributo aggiuntivo per la regolarizzazione delle assistenti famigliari
- 44 Comunità alloggio per Anziani "Villa Gilocchi" di Correggio
- 45 Ridefinizione dei PAI (Piani Assistenziali Individuali) degli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare finalizzati ad una maggior efficacia degli interventi
- 46 Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico(art. 9 e 10 L 29 e CAAD)
- 47 Residenzialità disabili gravissimi
- 48 Assegno di cura gravissime disabilità acquisite
- 49 Caffè Alzheimer e altre attività di sostegno e informazione rivolte agli anziani malati di demenza e loro famigliari
- 50 Attivazione di un centro distrettuale per contrasto al consumo di tabacco
- 51 Potenziamento accesso e presa in carico anziani
- 52 Potenziamento accesso e presa in carico disabili
- 53 Potenziamento e strutturazione nel sistema territoriale di protezione e cura e riparazione per i minori

- 54 *Soppressa*
- 55 Progetto diagnosi precoce dei disturbi dell'apprendimento
- 56 Nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie di pazienti affetti da SLA
- 57 Sostegno a persone affette da *AIDS*
- 58 Prevenzione fragilità anziani
- 59 Attivazione di attività atelieristiche e assistenza domiciliare per bambini affetti da autismo
- 60 Sostegno alla domiciliarità di adulti disabili mediante l'inserimento in centri socio occupazionali e in ambiente lavorativo
- 61 Promozione di corretti stili di vita (contrasto all'obesità e prevenzione delle malattie cardiovascolari)
- 62 attivazione di un ambulatorio distrettuale per i disturbi del comportamento alimentare
- 63 progetto di comunità : alcol
- 64 Sviluppo della rete per anziani con demenza , (centro distrettuale demenze)
- 65 Percorsi di cura per patologie croniche: diabete, scompenso cardiaco, insufficienza respiratoria, *insufficienza respiratoria, patologia psichiatrica*
- 66 Progetto: "week end in autonomia"
- 67 Piano per la formazione, aggiornamento o supervisione degli operatori del settore servizio sociale integrato

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 1

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>

Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/> X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: *Sostegno socio-educativo domiciliare*

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 3 - 4

POTENZIAMENTO DELLE RISORSE E AIUTI DOMICILIARI, A TEMPI PARZIALI, FLESSIBILI

PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA, IN PARTICOLARE:

- IL SOSTEGNO SOCIOEDUCATIVO, LAVORATIVO ALLE MADRI CON MINORI A CARICO

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luciano Parmiggiani tel 0522 644611 fax 0522 644624 servizi.sociali@pianurareggiana.it
4. Destinatari	Genitori in carico al servizio sociale per difficoltà organizzative, educative ed economiche, di isolamento sociale ed assenza di rete familiare di supporto o per condizione di disagio sociale .Genitori che hanno intrapreso percorsi di comunità madre bambino in fase di reinserimento sul territorio Indirettamente anche i minori che appartengono a famiglie fragili, e minori con disabilità particolarmente complesse o che creano difficoltà ai genitori per la loro gestione domiciliare Adolescenti coinvolti in situazioni di reato, i cui genitori presentano difficoltà personali, relazionali, sociali ed economiche che evidenziano un vuoto educativo con la conseguente perdita di autorevolezza genitoriale che rende molto difficoltoso alle volte impossibile un progetto di recupero del ragazzo stesso. Gruppi di adolescenti senza luoghi di appartenenza né attività sportive o ricreative in cui sperimentarsi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche del lavoro femminile, contrasto all'isolamento familiare, e politiche della sicurezza e coesione sociale.
6. Azioni previste	Interventi socio-educativi domiciliari rivolti agli adulti; accompagnamento degli adulti in percorsi di maggior autonomia, consulenza e sostegno anche attraverso l'accompagnamento all'incontro con altri servizi del territorio.

	<p>Interventi di affiancamento nello svolgimento dei compiti genitoriali e di assunzione del ruolo attraverso lo svolgimento e l'esecuzione dei compiti genitoriali di accudimento cura educazione, gestione della casa e delle risorse economiche ecc.</p> <p>Coordinamento tra operatori assistenti sociali ed educatori e operatori di altri servizi coinvolti nei progetti individuali</p> <p>Incontri di coordinamento tra operatori dei diversi servizi che si vogliono coinvolgere nella costruzione di una rete di supporto ai progetti individuali rivolti nello specifico agli adolescenti.</p> <p>Conoscenza del territorio e dei luoghi informali in cui intercettare i gruppi di giovani targhet del progetto, per poi trovare la strategia di aggancio e coinvolgerli in piccoli progetti educativi ricreativi utilizzando la collaborazione dei centri giovani e delle parrocchie e delle società sportive dei servizi maggiormente codificati come la Neuropsichiatria infantile il consultorio il sert, la polizia municipale, la scuola il servizio sociale</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali e sanitari territoriali, centri per l'impiego, scuole, associazioni di volontariato, vicinato solidale, cooperative sociali. polizia municipale, società sportive, centri giovani								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali, psicologa area minori, educatori professionali della coop sociale, responsabile del settore servizio sociale, coordinatrice della coop, operatore amministrativo, educatori centri giovani operatori dei servizi sanitari(infermieri, psicologi e neuropsichiatri e assistenti sociali) agenti di polizia municipale								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Diminuzione degli interventi di collocamento in comunità madre figli.</p> <p>Diminuzione di azioni urgenti a tutela dei minori.</p> <p>Diminuzione di minori coinvolti in reati</p> <p>Aumento dei rientri a domicilio di genitori e figli sia provenienti da progetti di affidamento etero familiare che da percorsi in comunità genitori figli.</p>								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	45.776,99	€ 9.000,00	€ 24.000,00 residui FSL STR 2010 + € 7.768,00 FSL Ord infanzia adolescenza 2012 + € 5.008,99 FSL STR IND 2012					€ 36.776,99

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 2

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X		Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'equipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: P.A.R.I. 2012 - Percorsi di Ascolto e Reinserimento Individuale(continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:5 e 6

- *Mettere in relazione stabile i servizi che si occupano di agio e disagio degli adolescenti e dei giovani, rafforzando gli interventi di prossimità e integrando le professionalità degli ambiti sociali, sanitari, ricreativi, educativi.*
- *Promozione a tutti i livelli, in particolare in collaborazione con la scuola e i luoghi di aggregazione, di stili di vita salutari*

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it AUSL SERT Distretto Sanitario di Correggio Via Circondaria 42015 Correggio
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Responsabile Ufficio di Piano e Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell'Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it Tel 0522-644611 Dott.ssa Dodi Angiolina Dirigente del SERT Distretto sanitario Correggio e Guastalla Dott. Lauro Menozzi - Associazione Prodigio – Novellara a.prodigio@libero.it
4. Destinatari	<u>Destinatari diretti:</u> - Docenti, genitori, studenti ed educatori delle scuole secondarie di 1° e 2° grado presenti nel distretto - Soggetti in carico al Servizio Tossicodipendenze con trattamento strutturato, residenti sul territorio, con stato di tossicodipendenza pregressa o in remissione, associata a difficoltà importanti di tipo psicofisico. <u>Destinatari indiretti:</u> - referenti dell'Unione Pianura Reggiana; - referenti del Servizio Materno Infantile e Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL competenti sul territorio; - referenti delle realtà dell'extrascuola / tempo libero che sono a contatto con i ragazzi/e destinatari diretti; - funzionari e assessori comunali che si occupano delle aree tematiche connesse agli interventi previsti nel progetto

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le azioni 1 e 2 si integreranno con il Programma per l'infanzia e l'adolescenza, oltre che con il progetto "Giovani in Giro" (prevenzione e informazione nei luoghi dell'aggregazione e del divertimento).
6. Azioni previste	<p>AZIONE 1 - Servizio di Consulenza Psicologica</p> <p>Il progetto prevede la presenza di una psicologa con esperienza del contesto scolastico dell'obbligo, in ogni scuola secondaria di 1° grado almeno un giorno a settimana nell'orario scolastico per avere un contatto diretto con studenti, insegnanti e genitori.</p> <p>Tre le principali tipologie di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consulenza individuale – accesso diretto al servizio ("sportello") da parte degli insegnanti, delle famiglie o dei ragazzi; 2. consulenze al gruppo, sia esso di docenti, genitori o studenti. 3. le psicologhe si troveranno a svolgere un importante lavoro di rete (essenziale per migliorare l'efficacia dell'intervento anche sul singolo o sui gruppi) che le porterà ad interagire con assessori, funzionari e assistenti sociali comunali, psicologhe e assistenti sociali dell'ASL, ma anche con operatori che seguono strutture/servizi del territorio (centri pomeridiani, recupero attività scolastiche, società sportive, ricreative, ecc.) e con psicologi/psicoterapeuti privati. <p>AZIONE 2 – Potenziamento del "Punto d'Ascolto" presso le Scuole Secondarie di 2° grado</p> <p>Con questa azione si intende sostenere il Punto d'Ascolto (PDA) attivato nel territorio correggese ormai da qualche anno. La figura di psicologo avrà una presenza settimanale in ogni Istituto nell'orario scolastico; avrà inoltre a disposizione un ulteriore monte ore per la partecipazione a momenti collegiali (collegio docenti, consigli di classe ...), per le attività di coordinamento previste, per la documentazione, ricerca e predisposizione materiali e micro-progettazioni, per i rapporti con gli Enti Locali e l'extrascuola. L'intervento della psicologa con gli studenti si svilupperà, nella maggior parte dei casi, attraverso alcuni incontri individuali. Si potrà attivare anche una modalità di lavoro a piccolo gruppo con classi che propongono storie molto particolari e che per questo richiedono una progettazione a parte. La psicologa lavorerà in stretta collaborazione, per le situazioni più problematiche, con i servizi socio-sanitari del territorio, attraverso i canali già aperti in questi ultimi anni, con presa in carico integrata delle situazioni complesse.</p> <p>AZIONE 3 - Sostegno alla socialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di ambienti lavorativi idonei all'accoglienza di soggetti in situazione di svantaggio - Individuazione dei soggetti che si trovano in difficoltà e in grado di far fronte all'impegno proposto - Erogazione di contributi economici collegati a progetti assistenziali di inserimento lavorativo socio riabilitativo ; - Supporto all'esperienza lavorativa e verifica; - Interventi a supporto della socialità e al superamento del problema casa anche tramite erogazione

	economiche finalizzate e condizionate.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	In generale, il progetto prevede la collaborazione con gli Istituti secondari di 1° e 2° grado del distretto, il Servizio Sociale Integrato dell'Unione, il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'AUSL Distretto di Correggio, le cooperative che gestiscono servizi per preadolescenti, parrocchie e società sportive presenti nei Comuni del Distretto.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Progettista, Coordinatore, Valutatore, Psicoghe							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità del SCP e del PDA di agire efficaci prevenzioni del disagio, anche individuando e riconoscendo in modo tempestivo situazioni che possono sfociare in forme di devianza ed emarginazione sociale - Continuare ad offrire uno spazio fruibile e un momento di ascolto per gli <u>studenti</u>, che offre consulenza psicologica e eventuale orientamento ai servizi socio-sanitari - Sviluppo di capacità e competenze fra i <u>docenti</u> di ogni Istituto rispetto al miglioramento del rendimento scolastico e, congiuntamente, alla prevenzione degli abbandoni, anche in collegamento con le famiglie - Consolidamento e sviluppo dei servizi di consulenza psicologici nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado in termini di raccordo con le realtà dell'extrascuola e di collegamento con i servizi sociali/sanitari, punto di raccordo–mediazione con i servizi esistenti (servizi sociali comunali e AUSL, altre attività/servizi promossi dal Comune, dalle associazioni del territorio o dalla stessa scuola), in alcuni casi anche sostenendo e accompagnando l'invio ai servizi competenti - Consolidamento del <u>lavoro di rete</u> avviato in questi anni tra le scuole, gli Enti Locali, i Servizi AUSL e il territorio - Sviluppo di percorsi di avviamento/integrazione lavorativa di soggetti in carico al SerT, promuovendo percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale degli ex tossicodipendenti - Miglioramento del livello di autonomia complessiva e della capacità di far fronte ai contesti relazionali di vita dei soggetti in carico al SerT 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale QUOTA GIOVANI DIPENDENZE)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare AUSL Reggio Emilia
	euro	64.311,21	11.120,69	12.390,52			40.800.00	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 3
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Attività promosse dal gruppo trasversale "Scuola-famiglia-società"								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Corso Umberto I° n. 22 sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune di San Martino in Rio							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	BARBARA BISI Responsabile settore Servizio alla persona e Ufficio Scuola del Comune di San Martino in Rio							
4. Destinatari	POPOLAZIONE scolastica e relative famiglie dagli 0-16							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Attività centro distrettuale per la famiglia							
6. Azioni previste	Il gruppo misto con insegnanti, rappresentanti del centro per le famiglie, psicologi e parrocchia ha elaborato e distribuito ad un campione di genitori e alunni delle diverse scuole un questionario sulle regole i cui risultati verranno illustrati in alcuni incontri pubblici e a piccolo gruppo. Sulla base delle analisi dei risultati del questionario e delle riflessioni e commenti che emergeranno dagli incontri verranno previste una serie di iniziative sia con i ragazzi che rivolte alle famiglie.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole, comune, parrocchia, centro per le famiglie, associazioni sportive							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Iniziativa effettuata, classi coinvolte, incontri organizzati e loro partecipazione							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) FSL quota ord infanzia 2012	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

	euro	3.250,00	250,00	3.000,00				
--	------	----------	--------	----------	--	--	--	--

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 4
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>				Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X
<p>INTERVENTO/PROGETTO: DI.A.R.I.O. 2012 - <i>Dialoghi Adulti come Risorse e Opportunità</i>(in continuità con l'anno precedente)</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 1 E 5</p> <ul style="list-style-type: none"> POTENZIAMENTO E MESSA IN RETE DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE A FAVORE DELLA FAMIGLIA (CENTRO FAMIGLIE, CONSULTORI, RISORSE INFORMALI,ECC.) DIAGNOSI PRECOCE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO METTERE IN RELAZIONE STABILE I SERVIZI CHE SI OCCUPANO DI AGIO E DISAGIO DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI, RAFFORZANDO GLI INTERVENTI DI PROSSIMITÀ E INTEGRANDO LE PROFESSIONALITÀ DEGLI AMBITI SOCIALI, SANITARI, RICREATIVI, EDUCATIVI. 				
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it			
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio)			
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Responsabile Ufficio di Piano e Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell'Unione – Dr Lauro Menozzi – Direttore Ass. ne Prodigio. lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 a.prodigio@libero.it			
4. Destinatari	<u>Diretti</u> : Insegnanti e Genitori <u>Indiretti</u> : Referenti dei Servizi Sociali dell'Unione e dell'Ausl; Funzionari delle Amm.ni comunali			
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le azioni realizzate con il presente progetto si integreranno con le progettazioni della zona rispetto alla fascia d'età 0-10 anni e con quelle relative alla genitorialità, programmate dal gruppo di lavoro tematico del piano di zona " <u>Sostegno alle politiche familiari, infanzia, adolescenza, giovani</u> ", in particolare con il Progetto " <u>Costruzione di una rete fra servizi per adolescenti e giovani</u> ". Visto il target di riferimento di questo progetto, importanti connessioni si avranno inoltre con il <u>Programma Giovani e Dipendenze 2012</u> che prevede tra l'altro il proseguimento del Servizio di Consulenza Psicologica presso tutti gli istituti secondari di 1° grado del territorio distrettuale			
6. Azioni previste	Lo Spazio Psico-Educativo (SPE) presso le scuole primarie, cercherà di rispondere al bisogno di un sostegno costante rispetto alla gestione di situazioni sempre più complesse, ma anche al bisogno di un supporto nella lettura e nell'interpretazione dei comportamenti che comunicano forme di disagio e soprattutto nell'individuazione/condivisione di modalità di intervento sia sul singolo caso sia sulla classe. Una psicologa esperta prosegue il lavoro avviato nei quattro anni precedenti in tutte le scuole primarie del distretto di Correggio.			

	<p>La psicologa si raccorderà con le altre colleghe impegnate nel Servizio di Consulenza Psicologico (SCP) attivo da anni presso le scuole secondarie di 1° grado per dare continuità al lavoro fatto, sia sui singoli casi che relativamente al lavoro di rete.</p> <p>La psicologa avrà una presenza settimanale nell'orario scolastico presso ogni sede di Istituto comprensivo o Direzione Didattica del territorio: avrà inoltre a disposizione un monteore (per l'intera durata del progetto) per la partecipazione a momenti collegiali (collegio docenti, consigli di classe ecc.), per le attività di coordinamento, supervisione e micro-progettazioni, per i rapporti con gli Enti locali, i servizi e l'extrascuola.</p> <p>In ogni scuola sede dello sportello verrà individuata un'insegnante referente, figura molto importante rispetto alla gestione ed organizzazione del servizio stesso, con il compito di raccogliere gli appuntamenti, raccordarsi con la psicologa e con l'Associazione "Pro.di.Gio: Progetti di Giovani"</p> <p>L'Associazione Pro.Di.Gio. garantirà <u>a livello sovracomunale</u> il coordinamento, la supervisione sui processi, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione di processo/di risultato e la riprogettazione condivisa in itinere con il gruppo di coordinamento del progetto.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione Comuni Pianura Reggiana, Associazione Pro.di.Gio: Progetti di Giovani; Isecs; Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche; Amministrazioni comunali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Progettista, Coordinatore, Valutatore, Psicoghe							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità della vita scolastica - Miglioramento della capacità di lettura funzionale da parte degli insegnanti delle diverse forme di disagio scolastico, relazionale, sociale e affettivo degli studenti; - Sostegno all'emergere, nello stesso corpo insegnanti, di strategie o interventi anche individualizzati sulle singole situazioni problematiche (ragazzi e famiglia) - Miglioramento del raccordo fra i servizi esistenti (servizi educativi e socio-sanitari) sostenendo ed accompagnando le segnalazioni - Organizzazione di occasioni di riflessione fra genitori su contenuti e temi fondamentali relativi al loro ruolo. 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) FSL quota ordinaria Infanzia e adolescenza 2012	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

	euro	€ 14.802,12	€ 6.000,00	€ 8.802,12					
--	------	-------------	------------	------------	--	--	--	--	--

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 5

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza XX <input type="checkbox"/>	Giovani XX <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani XXX <input type="checkbox"/>	Prevenzione XXX <input type="checkbox"/>				Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No XX		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Promozione del tempo libero e prevenzione del disagio giovanile X

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI POMERIDIANI TERRITORIALI PER ATTIVITA' LUDICHE, RICREATIVE E FORMATIVE RIVOLTE A MINORI E AGLI ADOLESCENTI (intervento in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 3-6-15

- 1) potenziamento delle risorse e aiuti domiciliari, a tempi parziali, flessibili,
- 2) promozione a tutti i livelli, in particolare in collaborazione con la scuola e i luoghi di aggregazione, di stili di vita salutari
- 3) Prevenzione e sensibilizzazione dei giovani relativamente ai disturbi alimentari.
- 4) Rafforzare gli strumenti di sostegno scolastico, anche con sperimentazione di interventi di "peer education"
- 5) Rafforzare gli scambi interculturali e il dialogo sui valori e principi di convivenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Minori dai 6 ai 14 anni frequentanti la scuola dell'obbligo primaria e secondaria di I° grado , indirettamente le loro famiglie .
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> • Interconnessioni con il <u>Centro Giovani</u>, per la realizzazione di attività in comune. • Interconnessione con <u>lo Sportello Immigrati</u> per le politiche rivolte alla popolazione adolescente straniera. • Interconnessione con <u>le politiche rivolte agli anziani</u>, nel progetto di coinvolgimento degli anziani e delle strutture presenti sul territorio per un percorso di integrazione e di coinvolgimento dei giovani e degli anziani, alla riscoperta di ricordi, antichi mestieri, storie vissute per un confronto ed un passaggio di consegna tra generazioni. • Interconnessioni con <u>la scuola dell'obbligo, primaria e secondaria</u>, per un attento

	<p>esame delle necessità dei frequentanti, per riuscire ad integrare l'azioni scolastica ed essere veramente di supporto e di aiuto sia nello svolgimento dei compiti, che nella comprensione della lingua italiana che infine nello svolgimento dei programmi scolastici richiesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interconnessione con <u>lo Sportello Psicologico</u> presso la scuola primaria e secondaria di 1° grado (si veda la scheda di intervento n. 4 del PAA 2012) • Progettazione interventi a favore di alunni di pari fascia età immigrati finanziati con fondo sociale locale area immigrazione
6. Azioni previste	<p><u>1) Centro "Progetto Pan"</u> rivolto ad alunni scuola primaria <u>in Comune di Campagnola</u>: Emilia, esecuzione di compiti con l'aiuto di educatori o altri compagni, gioco collettivo, laboratori pratico-manuali, laboratori di narrazione, teatrali e musicali, attività sportive, esperienze di conoscenza del territorio, prevede sia una attività invernale che estiva;</p> <p><u>2) Progetto Goku</u> rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado <u>in Comune di Campagnola Emilia</u> per il recupero scolastico;</p> <p><u>3) Centro pomeridiano territoriale- "Dopo Scuola"</u> in <u>Comune di Fabbrico</u> rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado: supporto all'attività scolastica, realizzazione di laboratori di attività didattiche e ludiche, coinvolgimento di insegnanti, supporto ed aiuto ai bambini stranieri nella comprensione della lingua italiana, progetti di integrazione rispetto alle diverse culture;</p> <p><u>4) Campo estivo per ragazzi da 6 a 13 anni in Comune di Rio Saliceto</u> in collaborazione con le associazioni del territorio con modalità <i>"itinerante"</i>, ovvero le attività verranno svolte in luoghi e contesti diversi a secondo della tipologia: scuola elementare, ludoteca, parco urbano, palestra, sede di associazioni, piscina e laghetto dei pensionati per la pesca, pista di aereo modellismo, ect.</p> <p><u>5) Centro pomeridiano territoriale</u> presso le scuole primarie di Canolo, Prato e San Francesco di <u>Correggio</u> rivolto agli alunni della scuola, sostegno scolastico, laboratori ludico ricreativi e sportivi, in particolare sono previsti alcuni progetti e laboratori: gioca circo, laboratorio alimentare, ludobus, costruzione di giochi in legno, laboratorio musicale, esperienze di conoscenza del territorio in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio;</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>5 Comuni del Distretto, 5 Istituti Comprensivi scolastici, Associazione Avie, Oratorio S.G. Bosco, ANSPI di Fabbrico, Associazione AUSER di Correggio, Associazione Dribling di Prato di Correggio Cooperative sociali Associazione Culturali del territorio Associazione Pro.Di.Gi.o.</p>

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori e mediatori culturali delle cooperative sociali ed associazioni che hanno in gestione i centri Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I° grado Volontari di associazioni Servizio sociale dei Comuni interessati						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	I centri hanno come obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare capacità di confronto e rispetto della diversità; • incrementare l'autostima e l'autonomia e fare emergere le potenzialità di ciascuno; • sopperire alla contrazione formativa, collaborando con il sostegno scolastico • favorire il raccordo tra scuola, famiglie e associazioni del territorio, • fornire una attività di supporto alle famiglie importante e riconosciuto per la gestione del tempo extrascuola, • favorire la conoscenza di luoghi di aggregazione al di fuori della scuola, diminuire fenomeni di dispersione dei preadolescenti in orario extrascolastico, causati dall'assenza delle rispettive famiglie, • incrementare il numero degli alunni partecipanti e monitorare mensilmente gli iscritti. 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	€ 8.124,26 Campagnola e						
	€ 4.484,75 Fabbrico		Fsl Ordinario quota infanzia e adolescenza				
	€ 6.800,00 Rio Saliceto						
	€ 28.476,11 Correggio						
TOTALE	47.885,12	28.712,00	19.173,12				

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 6

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza XX <input type="checkbox"/>	Giovani XX <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani XXX <input type="checkbox"/>			Prevenzione XXX <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI GIOVANI (<i>intervento in continuità con l'anno precedente</i>)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 3-6	
1) potenziamento delle risorse e aiuti domiciliari, <u>a tempi parziali, flessibili</u> , 2) potenziamento delle forme di collaborazione tra servizi e risorse informali nell'ottica della prevenzione e della mediazione 3) promozione a tutti i livelli, in particolare in collaborazione con la scuola e i luoghi di aggregazione, di stili di vita salutari 4) qualificazione degli interventi finalizzati al contrasto dei disturbi alimentari.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni Fabbrico, Rolo e Rio Saliceto
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Ragazzi dai 11 ai 18 anni frequentanti la scuola secondaria di I° e II° grado , indirettamente le loro famiglie .
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> • Interconnessioni con il <u>Centro Pomeridiani Territoriali</u> , per la realizzazione di attività in comune. • Interconnessione con il <u>progetto del Servizio Civile Volontariato</u>, • Interconnessione con il <u>progetto CAP</u> della scuola secondaria di primo grado • Interconnessione con <u>lo Sportello Immigrati</u> per le politiche rivolte alla popolazione adolescente straniera. • Interconnessione con <u>le politiche rivolte agli anziani</u>, nel progetto di coinvolgimento degli anziani e delle strutture presenti sul territorio per un percorso di integrazione e di coinvolgimento dei giovani e degli anziani, alla riscoperta di ricordi, antichi mestieri, storie vissute per un confronto ed un passaggio di consegna tra generazioni. • Interconnessione con il progetto <u>Leva Giovani e Carta Giovani</u>
6. Azioni previste	1) <u>Centro Giovani di Fabbrico</u> gestito fin dal 2005 dall' Associazione PRO.Di.Glo: <ul style="list-style-type: none"> • apertura di quattro giorni settimanali , • coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze, con attività di controllo e confronto costante e periodico per modificare i progetti a seconda delle esigenze che emergono dal confronto

	<p>con il gruppo di ragazzi frequentanti il centro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di ascolto delle richieste dei frequentanti. • attività di realizzazione delle richieste, dopo un confronto con l'amministrazione <p>2) <u>Attività al Jolly nel Comune di Rolo</u> : assecondare e promuovere i talenti e le embrionali passioni degli adolescenti nell'ambito artistico, espressivo, creativo. Stimolare nei ragazzi la voglia di sperimentare e sperimentarsi, accettando la sfida di calarsi in attività per loro inconsuete e non omologate al solito circuito compiti – sport - play station – tv. Cambiamenti attesi: crescita delle competenze individuali / fiorire della personalità / empatia reciproca tra i ragazzi scaturita dalla comune condivisione di un interesse.</p> <p>Attraverso un costante dialogo con genitori, insegnanti, Consiglio Comunale Ragazzi , programmare le attività di laboratorio e i corsi; manifesti e comunicati stampa per informare i potenziali utenti; individuazione del tutor o dell'esperto per la gestione del laboratorio (musica, espressione, teatro, film maker, web design, arti figurative, blogging); attivazione dei corsi. Costante monitoraggio quantitativo e qualitativo del progetto. Questa azione è gestita e coordinata da un operatore fornito dalla Coop. Soc.le convenzionata con il Comune presso il Centro Culturale Jolly.</p> <p>3) <u>Campo estivo nel Comune di Rolo</u> : opportunità per i bambini frequentanti la Scuola Primaria di continuare durante la sospensione estiva attività laboratoriali e socializzanti solitamente inserite nel progetto educativo della scuola ma poco approfondite (sport, teatro, manipolazione, gioco). Nei campi estivi i ragazzi possono approfondire e coltivare interessi e stimoli che in corso d'anno la scuola, la famiglia e i soggetti educanti non convenzionali (internet, amici, associazioni, ecc.) somministrano ai ragazzi, ma per mancanza di tempo non riescono ad approfondire. Cambiamenti attesi: ragazzi più attivi, più interessati, più divertiti</p> <p>L'attività è consolidata, ogni anno in base ai risultati dell'anno precedente si programmano e le attività per l'anno successivo. I genitori che intendono iscrivere il figlio al Campo solitamente prendono contatto con gli organizzatori già da maggio/giugno. L'organizzatore seleziona il personale qualificato per la gestione dell'attività. L'attività viene modificata in itinere in base al feed back dei ragazzi.</p> <p>Questa azione è affidata alla Associazione culturale "Il Sorriso" con apposita Convenzione.</p> <p>4) <u>Centro Giovani "No Name"</u> per gli alunni la scuola locale secondaria di I° grado di <u>Rio Saliceto</u>: promozione del tempo libero, favorire la socializzazione ed il rispetto reciproco dei ragazzi in orario extra scolastico, creare forme di collaborazione con la scuola allo scopo di concordare interventi di prevenzione del disagio giovanile in orario extra scolastico.</p> <p>Organizzazione di appositi incontri di informazione per i destinatari e le loro famiglie, a cura dei coordinatori del progetto.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Pro.Di.Gio, Scuola secondaria di I° grado di Fabbrico

	Istituto Comprensivo I. Calvino di Rolo Consiglio Comunale Ragazzi Associazione culturale il Sorriso Cooperativa sociale						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2/3 Educatori professionali dell'associazione PRO.DI.GIO e della cooperativa sociale 2 Volontari del servizio civile civili 1 supervisore per incontro periodico						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	I centri hanno come obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare capacità di confronto e rispetto della diversità; • incrementare l'autostima e l'autonomia; • stimolare nei giovani la voglia di sperimentare e sperimentarsi, accettando la sfida di calarsi in attività per loro inconsuete • favorire la conoscenza di luoghi di aggregazione al di fuori della scuola, diminuire fenomeni di dispersione dei preadolescenti in orario extrascolastico, causati dall'assenza delle rispettive famiglie, • incrementare il numero dei giovani partecipanti e monitorare mensilmente gli iscritti. • fidelizzazione dei ragazzi frequentanti il centro e creare un gruppo di riferimento, capace di ascolto e di pro positività con attività richieste evolute dai ragazzi 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui FR NA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	€ 23.699,51 Fabbrico	€ 20.000 Fabbrico	(Fondo sociale locale e Fondo famiglia)				
	€ 5.782,00 Rolo	€ 2.200 Rolo	FSL ordinario				
	€ 23.507,26 Rolo	€ 17.623 Rolo	quota infanzia adolescenza				
	€ 23.507,26 Rolo Saliceto	€ 17.623 Rolo Saliceto					
TOTALE Euro	52.988,77	39.823,00	13.165,77				

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 7

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:	
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:	
	Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (continuità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Il progetto nasce dal successo delle prime esperienze di partecipazione dei ragazzi alla vita pubblica sperimentate in Francia negli anni '70. La Convenzione dei diritti del fanciullo ONU, siglata il 20 Novembre 1989 ha poi dato le linee programmatiche per avviare una progettualità in questa direzione. A Rolo, gli Amministratori in carica nella metà degli anni '90 hanno frequentato i primi convegni e giornate di studio (Perugia) per imparare a lavorare con i ragazzi sui temi della partecipazione e della rappresentanza, coinvolgendo anche la cittadinanza e le Scuole locali. Questo lungo percorso ha portato alla costituzione del 1° CCR. L'accoglienza del progetto e la risposta dei ragazzi hanno dato una costante motivazione a continuare in questa direzione. L'idea di fondo del progetto, oggi come nella fase sperimentale del progetto, è la convinzione che si è cittadini anche da piccoli, si è portatori di bisogni, diversi da quelli degli adulti e pertanto anche i più piccoli devono poter disporre di un organismo di rappresentanza con il quale partecipare alle decisioni del proprio Comune.

- Dar voce ai cittadini dai 9 – 14 anni stimolando in loro una riflessione sui propri bisogni e sulle modalità per soddisfarli in un contesto sociale.
- Favorire un sano protagonismo dei ragazzi nelle Istituzioni pubbliche.
- Introdurre i temi della rappresentanza e della convivenza civile.

Progettare in modo autonomo e sperimentare la concertazione.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione dei Comuni Pianura Reggiana – Servizio Sociale Integrato
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comunale; Provinciale e Regionale (Partecipa.Rete)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato Moretti Andrea – Responsabile servizi alla persona e cultura Comune di Rolo
4. Destinatari	Studenti secondo ciclo Scuola Primaria; Scuola Secondaria di 1° e biennio 2° grado residenti a Rolo.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progettazione 286 – 285 / L.R. 21/96 Pof scolastico
6. Azioni previste	La costituzione del CCR inizia con l'attività di programmazione. Il nucleo di coordinamento è così composto: 3 maestre Primaria; 1 prof. Secondaria 1° grado; un Amministratore; 1 Tecnico comunale. Il nucleo di

	<p>coordinamento durante i mesi di luglio – settembre programma le attività per l’anno scolastico successivo. La programmazione fornisce le linee guida dell’intervento, che poi viene calibrato e messo a punto in itinere. Il CCR solitamente è convocato 1 volta al mese presso la propria sede. Tuttavia le Commissioni tematiche possono ritrovarsi in autonomia in locali che il Comune e la Scuola mettono loro a disposizione. Particolari attività (tornei, feste, gemellaggi, gite) che coinvolgono direttamente i ragazzi e per le quali si ha necessità di una programmazione specifica vengono di volta in volta progettate, discusse e realizzate in incontri pomeridiani in orario extra-scuola.</p> <p>La presenza di adulti-facilitatori è garantita per tutta la durata delle attività così come durante le convocazioni del CCR e gli incontri informali delle Commissioni. Nei momenti pubblici al nucleo di coordinamento si affiancano volontari, genitori.</p> <p>Una volta all’anno, solitamente in occasione della giornata mondiale dei diritti del fanciullo, si svolge un momento di restituzione in plenaria, in cui i ragazzi del CCR illustrano ai propri compagni, agli insegnanti e a tutta la comunità, lo stato di avanzamento dei propri lavori, i progetti futuri. Nell’arco dell’anno l’attività del CCR viene più volte “raccontata” dai media locali, dalla stampa provinciale, dal sito internet del Comune, per mettere in circolo questa preziosa esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione e inserimento piano attività annuale nel Pof ▪ Progettazione urbanistica partecipata ▪ Esperienza diretta di rappresentanza dei bisogni generazionali ▪ Progetti di rete con altri CCR provinciali e regionali ▪ Visite ai luoghi istituzionali (Assemblea legislativa regionale; Parlamento nazionale e europeo).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune; Istituto Comprensivo I.Calvino; Camina (BO); Democrazia in Erba (Roma); Città Educativa (RE); cittadinanza e associazioni locali.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	4 Insegnanti, 1 Amministratore, 1 facilitatore.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>La portata e gli effetti nel tempo di un’attività di lungo periodo come il CCR si possono appurare e apprezzare realmente anche dopo anni dall’intervento.</p> <p>Educarsi alla partecipazione fin da piccoli, prendere contatto con le Istituzioni del proprio Comune, ritagliarsi un ruolo da protagonista nella società civile, imparare a progettare in un contesto complesso e partecipato producono nel ragazzo un cambiamento di visuale che trascende i ruoli fissi (insegnante/studente/genitore) per ricondurre tutte le categorie al basilare concetto di cittadinanza (attiva). Progettare il futuro del proprio paese tenendo conto delle esigenze di tutti, mettersi nei panni degli altri (handicap, stranieri, anziani) cercando di capirne i bisogni e trovare soluzioni di convivenza (conciliare il bisogno di quiete con quello di gioco, ad esempio) sono tra gli obiettivi del progetto.</p> <p>Nel corso dell’attività annuale è possibile valutare la crescita dei processi partecipativi dei ragazzi durante i momenti assembleari, nonché valutare la qualità della conduzione del Consiglio da parte dei ragazzi stessi. In</p>

		<p>corso d'anno si apprendono e si familiarizza con istituti quali le proposte di intervento/attività, la discussione, la messa al voto, la deliberazione, la verbalizzazione, e soprattutto, una volta approvata dall'Assemblea la propria mozione, si impara a "darsi da fare" per realizzare concretamente il progetto, ricordandosi di dividerne periodicamente con il Consiglio lo stato di avanzamento, le difficoltà riscontrate, ecc. Ciò che si può dire, a distanza di 10 anni dal primo CCR, è che a Rolo molti dei ragazzi che hanno provato questa esperienza oggi sono in Consiglio Comunale, impegnati nell'associazionismo locale, rappresentanti attivi nei movimenti studenteschi o iscritti nelle sezioni giovanili di partito.</p> <p>Partecipazione spontanea dei ragazzi in orario extrascolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alla vita politica del Comune dei ragazzi che avevano partecipato ai primi CCR ▪ Positiva ricaduta sulla cittadinanza dell'esperienza. ▪ Partecipazione dei genitori, nonni ad alcuni momenti di restituzione. 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.029,00	500,00	529,00					

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 8

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri XX <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani XX <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE NEL RAPPORTO TRA LE FAMIGLIE IMMIGRATE STRANIERE E I SERVIZI SOCIALI E SANITARI (intervento in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 3- 15 – 16

- RAFFORZARE GLI SCAMBI INTERCULTURALI E IL DIALOGO SUI VALORI E PRINCIPI DI CONVIVENZA
- POTENZIAMENTO DELLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI E RISORSE INFORMALI NELL'OTTICA DELLA PREVENZIONE E DELLA MEDIAZIONE
- ADEGUAMENTO DEI SERVIZI ALLA DIVERSITA' (DALLE OFFERTE CULTURALI SINO ALLA MODULISTICA E CARTELLONISTICA)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it AUSL – DISTRETTO DI CORREGGIO Via Circondaria 26 -42015
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 Dott.ssa Turci Giuliana – Direttore del distretto sanitario di Correggio gturci@ausl.re.it tel 0522-630281
4. Destinatari	Destinatari diretti: Assistenti sociali e famiglia in carico al Servizio Sociale Integrato, destinatari indiretti: Istituzioni Pubbliche Utenti stranieri dei servizi ospedalieri e sanitari del distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegamento col progetto di sostegno alla genitorialità, al progetto di promozione della cultura della accoglienza, centro famiglia distrettuale e progetto sostegno alla maternità
6. Azioni previste	Analisi delle situazioni familiari in carico al servizio sociale che necessitano di un intervento di mediazione culturale e svolgimento dell'attività di mediazione per l'elaborazione del PAI. Traduzioni di materiale redatto dal Servizio Sociale Integrato Sviluppo di progetti atti a favorire una maggiore adesione degli immigrati agli screening di prevenzione oncologica e di a sostegno della maternità
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gli operatori del Servizio Sociale Integrato dell'Unione e del Centro famiglia distretto

	Ausl Distretto di Correggio – servizi distrettuali ed ospedalieri Cooperativa Solidarietà 90 gestore del servizio di mediazione							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali del Servizio, ostetriche, Dirigenti medici, Mediatori di varie nazionalità e lingue, Ostetrica e Pediatra							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. utenti presi in carico con progetto assistenziale elaborato con la presenza della mediatrice culturale Aumento del 5% della adesione agli screening oncologici della popolazione immigrata							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 4.570,00 Unione Pianura Reggiana € 40.000,00 Ausl per servizi ospedalieri e distrettuali	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) FSL strord indistinta RESIDUO 2011	risorse sociale Fondo quota	di cui FRN A (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	44.570,00	570,00		4.000,00			40.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 9

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: FAVORIRE I PROCESSI DI SOCIALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DEI MINORI FREQUENTANTI LE SCUOLE DI ZONA MEDIANTE RINFORZI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LINGUA ITALIANA. FAVORIRE IL RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIE IMMIGRATE MEDIANTE LO STRUMENTO DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:

AZIONI DI ALFABETIZZAZIONE MIRATA, DI RINFORZO, E INTERVENTI DI MEDIAZIONE CULTURALE DA SVOLGERSI IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO SU TUTTO IL TERRITORIO DISTRETTUALE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Facilitare l'integrazione nel contesto scolastico e socio-culturale di bambini e ragazzi stranieri attraverso attività di alfabetizzazione, di rinforzo scolastico e di mediazione linguistico – culturale e mediante sperimentazione di forme di avvicinamento ai servizi educativi e d'istruzione per bambini non frequentanti la scuola d'infanzia. Consentire opportunità di socializzazione e favorire la valorizzazione e conoscenza delle diversità culturali.

1)ALFABETIZZAZIONE OBIETTIVI: Facilitare l'acquisizione della lingua Italiana come requisito fondamentale della partecipazione alla vita scolastica e alla costruzione di relazioni interpersonali gratificanti con i coetanei e con l'ambiente sociale, tale intervento è indirizzato prevalentemente ad alunni neo arrivati e/o con livello di conoscenza della lingua italiana scarsa o nulla.

2) MEDIAZIONE OBIETTIVI: Facilitare la conoscenza reciproca ed aspetti di conoscenza iniziale nei rapporti scuola/famiglia, bambino/insegnanti, bambino/classe

3)TUTTI A SCUOLA A 5 ANNI: avvio di forme sperimentali di avvicinamento ai servizi educativi, ricreativi e d'istruzione presenti sul territorio, quantomeno per i bambini figli di migranti (ma non solo)in età di ultimo anno di scuola dell'infanzia, che non sono iscritti e non frequentano tale scuola dell'infanzia. E' una linea di attività che si intende proporre in questa linea progettuale

4) INTERAZIONI:le azioni progettuali intendono agire da supporto ed implementazione dell'azione della scuola, vedendo l'alfabetizzazione e la buona accoglienza iniziale come veicoli principali di una positiva integrazione. Questo progetto interagisce quindi sia all'interno della scuola, sia con le azioni esterne dei centri gioco pomeridiani, dei servizi ricreativi di territorio. Negli ultimi anni sono state sperimentate con successo forme di anticipo delle lezioni e dell'anno scolastico per bambini migranti neo arrivati sul finire dell'anno precedente o nel corso dell'estate

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	I.S.E.C.S. (ISTITUZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI CULTURALI E SCOLASTICI) viale Repubblica n. 8 - Correggio 42015
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Preti Dante – Direttore I.S.E.C.S. Correggio, viale Repubblica 8 Correggio 42015 Tel 0522/732.064 – fax 0522/631.406 e-mail : dpreti@comune.correggio.re.it

4. Destinatari	<p>Diretti: Bambini in età 5 anni non frequentanti scuole dell'infanzia e bambini/ragazzi stranieri 6 – 14 anni frequentanti le scuole dell'obbligo della zona (anche in contesti socializzanti con coetanei). Coloro che non fruiscono della scuola dell'infanzia rappresentano circa il 9% della popolazione in età; per l'obbligo in tutto nel 2011/12 i ragazzi migranti sono 961 e rappresentano una media del 20,6% della popolazione scolastica totale del distretto (4.789 alunni totali) , con punte territoriali del 30,49%. Di essi nei laboratori e nelle azioni di rinforzo verranno inseriti gli alunni di prima immigrazione e quelli aventi difficoltà con l'apprendimento della lingua italiana: c.a. 280</p> <p>Indiretti: Popolazione scolastica dei singoli Istituti di scuola primaria e secondaria di primo grado, in azioni integrate di rinforzo, in contesti socializzanti, anche extrascolastici.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto in parola costituisce un momento importante sul territorio ed un sicuro riferimento per le necessità di potenziamento linguistico. Dialoga e si integra con le azioni di alfabetizzazione in orario scolastico ed extrascolastico messe in campo dalle scuole e da soggetti del terzo settore, siano essi associazioni di volontariato o cooperative sociali alle quali sono stati affidati servizi educativi o azioni specifiche di alfabetizzazione da parte delle amministrazioni comunali o scolastiche. Il tutto nel tentativo progettuale di comporre un modello di riferimento che si sostanzia in un sistema articolato di offerta che mira all'arricchimento delle opportunità di socializzazione, di incontro fra minori di nazionalità diversa anche attraverso momenti laboratori ali o ludici.</p> <p>Quindi questa azione progettuale dialoga con progetti di laboratori pomeridiani dell'area infanzia e adolescenza, con progetti di aperture di centri per minori in età adolescenziale, con potenziamenti linguistici per donne straniere o con le azioni istituzionali di alfabetizzazione portate avanti dai centri Territoriali di Educazione permanente .</p>
6. Azioni previste	<p>Inserimento di bambini e ragazzi stranieri in laboratori linguistici di alfabetizzazione alla lingua italiana, sia come pronto soccorso linguistico (1° livello), sia al livello dell'italiano L2 come lingua dello studio. Misura questa resasi ancor più necessaria dopo ché il Ministero della Pubblica Istruzione ha vietato le compresenze e diminuito le quote orarie a disposizione per lavori di gruppo per livello e laboratori ;</p> <p>1° livello: con gli alunni che necessitano di una conoscenza della lingua per rispondere a bisogni primari di relazione e comunicazione e veicolare la cultura</p> <p>Attività Propedeutica: per gli alunni appena arrivati che necessitano di un primo inserimento, sia prima dell'apertura della scuola a settembre sia durante l'anno scolastico ed in prolungamento nel mese di giugno, sia in orario scolastico che extrascolastico. Momenti organizzati di richiamo e potenziamento nei mesi successivi per i partecipanti al gruppo iniziale in accordo e su segnalazione della scuola; in orario scolastico o extrascolastico. Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado</p>

potranno prevedersi azioni di sostegno allo studio, anche mediante attivazione di laboratori pomeridiani, che si propongono di sostenere l'acquisizione di linguaggi disciplinari di un metodo di studio, magari insieme ad altri ragazzi italiani e di buon profitto con funzioni di tutoraggio.

2° livello: con gli alunni che necessitano di un contatto con la lingua italiana più approfondito, anche per lo studio delle discipline curriculari, quindi è un'azione che trova necessità di inserimento in particolare nel secondo ciclo della scuola primaria e nella scuola secondari.

Sperimentazione:generalizzazione offerta scolastica a 5 anni, mediante progressivo avvicinamento nella parte terminale dell'anno ai servizi educativi e scolastici, nonché ricreativi del territorio

Attività di **rinforzo in orario extrascolastico** insieme a coetanei italiani nell'ambito di un'offerta di Centri pomeridiani presso locali scolastici o luoghi e spazi del territorio (spazi giovani, oratori...)

Traduzioni di documenti e materiali in più lingue, per favorire ed accompagnare le relazioni scuola famiglia, per consentire la comprensione più efficace di documenti scolastici anche in materia di valutazione

Attività di mediazione rivolte agli alunni e alle famiglie immigrate, agli insegnanti e ad altri italiani:

Nei confronti degli alunni stranieri:sostenere la prima fase di accoglienza nella struttura scolastica;

ricostruire la storia scolastica linguistica del bambino;rendere esplicite le regole del servizio e della scuola;facilitare un primo approccio alla lingua italiana in collaborazione con insegnante di classe;favorire azioni di rinforzo scolastico in contesti socializzanti e presenza di bambini di diverse etnie

favorire la comunicazione fra allievi e insegnanti; fornire un supporto di traduzione.

Nei confronti delle famiglie immigrate:

fornire informazioni per facilitare l'accesso all'uso dei servizi educativi;

illustrare le regole fondamentali della scuola;

tradurre e procurare i materiali informativi, avvisi, documenti, creare spazi informativi per genitori immigrati;facilitare l'orientamento scolastico degli alunni mettendo in relazione la scuola e la famiglia; supportare gli insegnanti nei colloqui individuali e nella consegna dei documenti di valutazione;

Nei confronti degli insegnanti e della struttura educativa:contribuire a risolvere difficoltà

	<p>comunicative nella prima fase dell'inserimento;fornire informazioni sulla storia scolastica dell'alunno;fornire informazioni documentate sui sistemi scolastici del paese di origine;fornire indicazioni sui materiali e testi relativi alla cultura di origine degli allievi;tradurre informazioni e comunicazioni individualizzate;sostenere il primo approccio alla seconda lingua fornendo prime informazioni relative a differenze con la lingua di origine.</p> <p>In accompagnamento alle azioni previste in questo progetto, si citano in questa sede le azioni di formazione docenti scuole obbligo attivate in collaborazione con Dipartimento linguistica Università di Modena e Reggio Emilia mediante le quali vengono promosse nelle scuole le migliori prassi ed i migliori approcci anche alla luce delle recenti ricerche in materia di dinamiche di acquisizione della lingua italiana come seconda lingua e vengono attivati momenti di sperimentazione di laboratori di interlingua con classi aderenti dei diversi istituti.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Proponente/Capofila: COMUNE DI CORREGGIO</p> <p>Soggetti pubblici coinvolti: Comuni di Correggio,I.S.E.C.S., S. Martino in Rio, Rio Saliceto, Campagnola, Fabbrico, Rolo.</p> <p>Soggetti privati coinvolti : Coop.va Sociale di mediazione culturale "INTEGRA" Modena. Coop.va Sociale Solidarietà 90 di Reggio Emilia</p> <p>Soggetti attuatori: Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNOLA/RIO SALICETO -Ragione sociale: SCUOLA Sede Legale: CAMPAGNOLA EMILIA</p> <p>Nome:ISTITUTO COMPRENSIVO FABBRICO/ROLO -Ragione sociale: SCUOLA Sede Legale: FABBRICO</p> <p>Nome: DIREZIONE DIDATTICA CORREGGIO/SAN MARTINO IN RIO- Ragione sociale: SCUOLA Sede Legale: CORREGGIO</p> <p>Nome: SCUOLE SEC. 1°GRADO CORREGGIO/SAN MARTINO IN RIO-Ragione sociale: SCUOLA</p>

	<p>Sede Legale: CORREGGIO Nome: CONVITTO NAZIONALE " R.CORSO": Scuole Primarie e Secondarie 1° grado-Ragione sociale: SCUOLA -Sede Legale: CORREGGIO</p> <p>Nome: ISTITUTI SCOLASTICI "S.TOMASO D'AQUINO" -Ragione sociale: SCUOLA Sede Legale: CORREGGIO</p> <p>Nome: COOP.VA SOCIALE "INTEGRA" Ragione sociale: MEDIAZIONE LINGUISTICA Sede Legale: MODENA</p> <p>Nome: I.S.E.C.S.(Comune di Correggio) Ragione sociale: ISTITUZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI CULTURALI E SCOLASTICI Sede Legale: CORREGGIO</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Educatori forniti da istituti scolastici e/o assunti mediante incarichi esterni da scuola o direttamente dall'Ente Locale con contratto di collaborazione.</p> <p>forma impiego: - in attività di alfabetizzazione nei laboratori e nell'extrascuola ore complessive n. 667 a € 30,00/h di media; - in attività coordinamento e raccordo fra insegnanti e operatori forniti dai comuni n. 85 a € 23,38/h di media</p> <p>Mediatori linguistico culturali e traduzioni: mediante affidamento a cooperativa sociale ore complessive n. 110 a € 27,30/h</p> <p>Per l'anno 2012/13 si prevede in alcune attività di poter impiegare su progetto giovani del Servizio Nazionale di Volontariato Civile</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'apprendimento e la conoscenza della lingua Italiana sia livello base che come secondo livello, salvaguardando principi di integrazione. - Agevolare il successo scolastico dei bambini stranieri. - Coinvolgere le famiglie nell'accoglienza e nella conoscenza del sistema scolastico italiano - Ridurre i rischi di emarginazione sociale e favorire conoscenza e socializzazione.

	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare e conoscere le diversità culturali. - Larga e costante partecipazione dei minori agli interventi di alfabetizzazione (complessivamente circa 280) - Miglioramento delle competenze scolastiche e della socializzazione degli alunni stranieri, come da valutazione delle insegnanti di classe (diminuzione dei trattenimenti o bocciature) - Facilitare la relazione scuola e famiglia (almeno n. 100 mediazioni per 165 ore complessive). - Contribuire a risolvere difficoltà comunicative. - Favorire la comunicazione tra allievi e corpo docente - Sperimentare forme e modi di generalizzazione dell'offerta di servizi educativo scolastici alla popolazione residente di anni 5 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
Totale euro	€ 25.000,00	€ 14.318,28	€ 10.681,72	€	€	€	€

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 10

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA RIVOLTI ALLE DONNE DI PAESI EXTRACOMUNITARI (*intervento in continuità con l'anno precedente*)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 14-15

- Rafforzare la conoscenza della lingua e del sistema dei servizi
- Rafforzare gli scambi interculturali e il dialogo sui valori e principi di convivenza

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Campagnola Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Donne straniere residenti nei Comuni di Campagnola Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli altri servizi offerti agli stranieri; Integrazione con il mondo della scuola, CTP distretto di Correggio. Collaborazione con Enti (Ausl – Centro per l'impiego – Comune) per interventi di formazione civica e educazione alla salute Coordinamento con altri progetti sociali sul territorio svolti a favore della popolazione straniera
6. Azioni previste	1. Reperimento e organizzazione del personale coinvolto a vario titolo nella realizzazione dei corsi – distribuzione compiti 2. campagna informativa e raccolta iscrizioni; l'attività di pubblicizzazione di tale azione viene realizzata tramite la scuola, il persone insegnante ed i bimbi che frequentano la scuola dell'obbligo. Viene organizzata una campagna informativa presso lo sportello immigrati e con la distribuzione di volantini alla cittadinanza. 3. Realizzazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana organizzati dalle tre amministrazione comunali in collaborazione con l'AVIE ed il Centro Culturale internazionale di Rio Saliceto, attraverso la stipula di convenzioni e con accordi con le

	<p>Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio. Per facilitare la partecipazione delle donne ai corsi, si prevede, presso le diverse sedi, l'organizzazione di attività di assistenza ai bambini mediante l'impiego di specifici operatori. Tale attività di supporto viene organizzata dove il corso di alfabetizzazione per le donne straniere è garantita dall'Istituzione scolastica con propri educatori.</p> <p>4. Inserimento di interventi di formazione civica, educazione alla salute, conoscenza della strumentazione informatica</p> <p>5. sostegno ai corsi già organizzati dal CTP per dare un offerta formativa diversificata per bisogni formativi e orari;</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>AVIE – Associazione di volontariato che possiede la necessaria organizzazione per garantire la regolarità del servizio. Unione Comuni Pianura Reggiana Comuni di Campagnola Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto Istituti comprensivi scolastici Associazione Auser Centro Culturale Internazionale di Rio Saliceto Gestori del servizio di mediazione linguistico culturale AUSL: consultorio familiare</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p><u>Corso a Fabbrico</u>: 2 educatori per due ore settimanali cadauno; 4/5 volontari per il servizio di accudimento dei bambini. <u>Corso a Campagnola Emilia</u>: n° 1 impiegato amministrativo – dip. comunale - cat – C e n° 8 volontari regolarmente iscritti all'associazione Avie e 2 volontari AUSER; <u>Corso di Rio Saliceto</u>: personale volontario. Un insegnante, una persona addetta alla sorveglianza dei bambini; una addetta ad attività di segretariato</p>

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Favorire la socializzazione delle donne straniere attraverso l'apprendimento della lingua italiana, e l'incontro anche con altre donne straniere, di diversi paesi, per condividere il percorso e le difficoltà dell'integrazione. Ci si attende di raggiungere con questo progetto circa n. 100 donne (dirette) e n. 300 persone immigrate (indirette- coinvolte trasversalmente con particolare ricaduta positiva sui figli minori in età scolare di tali donne). Sostenere le azioni di tutela della salute dei cittadini stranieri con particolare riferimento alle donne</p>						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale** € 1.234,27 Fabbrico € 1.008,28 Campagnola € 1.447,05 Rio Saliceto € 1.500,00 Ausl distretto</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) FSL ordinario quota immigrazione</p>	<p>di cui FRNA (risorse regionali)</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</p>
<p>totale</p>	<p>€ 5.189,60</p>	<p>€ 650,76</p>	<p>€ 3.038,84</p>			<p>€ 1.500,00</p>	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 11

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	--	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLO INFORMATIVO SUL TERRITORIO PER FAVORIRE IL RAPPORTO TRA ISTITUZIONI E CITTADINI STRANIERI (intervento in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 15

Rafforzare gli scambi interculturali e il dialogo sui valori e principi di convivenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale Comuni di Correggio, Fabbrico, Rolo, San Martino in Rio e Rio Saliceto
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Famiglie e cittadini immigrate residenti nel distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegamento con gli uffici comunali ed i servizi pubblici presenti sul territorio, anche distrettuale, in particolare: Ausl, Centro per l'impiego, Istituzioni Scolastiche, Servizio Sociale Integrato e Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana Coordinamento con progetti sociali sul territorio svolti a favore della popolazione straniera
6. Azioni previste	<u>Sportello di Rio Saliceto</u> Funzionamento di sportello informativo presso il Centro Culturale Internazionale di Rio Saliceto. Coordinamento delle attività dello sportello con quelle degli uffici comunali. <u>Sportello di Fabbrico</u> Implementare l'attività di sportello, fino all'anno 2006 realizzata attraverso una convenzione con l'AVIE ed aperto una sola volta alla settimana. Con il progetto dello sportello immigrati l'apertura è di 12 ore settimanali, di cui 9 di front office su tre giorni la settimana e 3 ore di back office per il disbrigo delle diverse pratiche. L'apertura è affidata a personale competente, attraverso una convenzione con la cooperativa "Il Mantello" che già gestisce questo servizio per altri comuni con i quali è possibile creare una rete di interventi e di collaborazioni. E' presente anche la figura del mediatore linguistico, per un supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche. Lo sportello è un supporto concreto sia come orientamento ed informazione che come prese in carico di singole pratiche e procedimenti, in particolare per tutti i documenti che riguardano il soggiorno in Italia, le pratiche consolari e tutti i percorsi burocratici, in

	<p>genere assai complessi e difficili per gli immigrati. In collaborazione con l'URP del Comune, si stanno consolidando e di stanno ampliando le attività di informazione, orientamento e facilitazione alle pratiche ed alla fruizione dei servizi, aiuto alla compilazione con il supporto della mediazione interculturale e linguistica</p> <p><u>Sportello di Rolo</u> Consolidamento di uno sportello informativo presso l'URP del Comune con apertura bisettimanale alla presenza di un mediatore di lingua cinese (ogni venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 12.) L'addetto allo sportello agevola le procedure anagrafiche, di stato civile, tributi locali e di rapporti con il cittadino di lingua cinese. Convenzione con l'Associazione di volontariato sociale "Il quadrifoglio" per la gestione dello sportello stranieri. L'associazione provvede a reperire la figura del mediatore linguistico Consolidamento di uno sportello informativo presso l'URP del Comune con apertura settimanale alla presenza di un mediatore di lingua URDU (ogni sabato dalle 11 alle 13) Contrato con Cooperativa Solidarietà 90 <u>Sportello di Correggio</u>: apertura per due giorni la settimana di cui ore 5,00 di accesso diretto del pubblico: mercoledì 11.30-13,30 e il sabato dalle 10-13. Sono previste anche ore aggiuntive su appuntamento per i casi più complessi. Per i cittadini stranieri molte informazioni e prestazioni relative ai servizi comunali vengono svolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico nelle 55 ore di apertura settimanali; lo Sportello Immigrati – che opera all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con un proprio operatore – rappresenta un'ulteriore strumento specialistico in favore degli stranieri che nel corso degli anni ha sempre mantenuto con costanza una propria affluenza autonoma di oltre 400 persone annue con una percentuale annua di nuovi clienti di oltre il 44% I principali servizi svolti sono: - orientamento e informazioni sulla legislazione specialistica in materia di immigrazione - accompagnamento degli utenti dei servizi comunali nell'individuazione dei percorsi di applicazione della legislazione su casi specifici - redazione schede informative ed articoli sulle novità legislative per gli strumenti di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (news lettere, giornalino etc.) Potenziamento dello sportello sociale del <u>Comune di San Martino in Rio</u> mediante l'inserimento di un mediatore culturale</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.R.P. dei Comuni del distretto Servizio Sociale Integrato e Corpo Unico di Polizia Municipale Unione Pianura Reggiana;

	Istituzioni Scolastiche Associazione AVIE Centro Culturale Internazionale di Rio Saliceto Cooperativa Sociale Il Mantello (Fabbrico) Cooperativa Sociale Dimora di Abramo (Correggio) Associazione "Il Quadrifoglio" (Rolo)						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Utilizzo di personale volontario quale operatore dello sportello. Utilizzo di un mediatore linguistico culturale mediante incarico esterno conferito dal Centro.(Rio Saliceto) Un esperto in relazioni con stranieri per 12 ore settimanali per 48 settimane all'anno (Fabbrico) Un mediatore di lingua cinese (istruzione superiore) 6 ore settimanali (Rolo) Un mediatore di lingua URDU (studente universitario) 2,5 ore settimanali (Rolo) Un operatore specializzato che opera all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Correggio) Un mediatore linguistico culturale che opera all'interno dello sportello sociale del Comune di San Martino in Rio						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Avvicinare i cittadini stranieri alle istituzioni ed alla instaurazione di un rapporto con esse, a partire dal Comune come ente di riferimento della comunità locale. Minori problemi di convivenza tra i cittadini stranieri e non Diminuzione degli accertamenti e degli illeciti causati dalla scarsa informazione. Meno segnalazioni di abusi e irregolarità alla P.M. Numero crescente di utenti allo sportello.						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 15.000,00 Correggio € 2.733,91 Rio Saliceto € 6.500,00 Rolo € 12.000,00 Fabbrico € 1.000,00 San Martino in Rio	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRN A (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
totale	€ 37.233,91	€ 25.839,63	€ 11.394,28				

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 12

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri XXX <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani XX <input type="checkbox"/>			Prevenzione XXX <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*): Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: <i>DONNE NEL MONDO</i> (<i>intervento in continuità con l'anno precedente</i>)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 14	
<ul style="list-style-type: none"> - promozione e supporto a luoghi di aggregazione tra donne immigrate e italiane, per favorire la conoscenza reciproca, l'auto aiuto e i legami di amicizia; - la ricostruzione o costruzione di un gruppo di donne partecipanti "affeionate" che mantenga una certa costanza di frequenza e di legami, che funga da riferimento in continuità tra passato e presente e a cui possano unirsi donne la cui partecipazione è più saltuaria; - la conoscenza delle risorse e dei servizi del territorio e la collaborazione; - la conoscenza, il supporto e la collaborazione fra vari gruppi di donne del distretto; - sostenere le azioni di tutela della salute dei cittadini stranieri con particolare riferimento alle donne 	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it AUSL DISTRETTO CORREGGIO Via Circondaria n.26 42015 Correggio
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it Tel 0522-644611 Centro Culturale Internazionale di Rio Saliceto Via don Branchetti n. 49 - Rio Saliceto Arduini Ine Zita – Coordinatrice ostetricia AUSL Distretto di Correggio
4. Destinatari	Le donne straniere e italiane, indirettamente le loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegamento con il Consultorio ed il Centro per l'impiego e lo sportello immigrati e il Centro famiglie distrettuale- (Progetto di Comunità Comune di Rolo "Mamme e mogli a Rolo") Coordinamento con le iniziative del paese, fiere e feste a tema Collaborazione con ISTORECO, Provincia di Reggio Emilia, Associazioni immigrati, CGIL, Museo Civico "Il Correggio", Coordinamento il centro Comeacasa (Fabbrico) Eventuali collegamento con altri progetti sociali sul territorio svolti a favore della popolazione straniera

6. Azioni previste	<p>1) Realizzazione di alcune iniziative, progettate con il coinvolgimento dello sportello immigrati, per facilitare l'accesso delle donne straniere alla vita sociale e culturale del nostro paese. Agevolare lo scambio di culture, saperi e competenze delle donne italiane e delle donne straniere per favorire l'integrazione e l'autonomia delle immigrate. Si vogliono promuovere momenti di incontro, di scambio e di relazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazioni di serata a tema, feste etniche, coinvolgimento degli stranieri alle feste del paese. • Momenti di formazione per la salute femminile e per far conoscere i servizi pubblici presenti sul territorio (consultorio, ostetrica, centro per l'impiego). • Interventi di mediazione linguistica – culturale. • Organizzazione di corsi di cucito, di ricamo a punto a croce, uncinetto e maglia. • Dotazione di riviste in lingua. • Offerta per spazi per la realizzazione di momenti autogestiti. • Organizzazione di corsi di cucina multietnici e organizzazione di cene etniche aperte alla cittadinanza • Descrizione e svolgimento di attività tipiche dei paesi di origine (artigianato, gastronomia, ecc.) <p>2) Attivazione di corsi di preparazione alla nascita per donne arabe</p> <p>3) nel comune di San Martino in Rio sostegno all'organizzazione di uno spettacolo per la comunità straniera (in particolare indiana) con balli e canti tipici durante la rassegna estiva di spettacoli .</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Unione dei Comuni Pianura Reggiana. Centro famiglie distrettuale Consultorio del distretto sanitario di Correggio Cooperativa sociale "Solidarietà 90" Comune e Centro Culturale Internazionale di Rio Saliceto. Associazione AUSER di Rio Saliceto. Sindacato SPI – CGIL di Rio Saliceto. Associazione "Il Regno del gioco" di Rio Saliceto. AVIE – associazione di volontariato di Fabbrico ISTORECO Provincia di Reggio Emilia Museo Civico "Il Correggio" Gruppo dei "Panchinari" che gestisce la rassegna estiva denominata "lune in rocca a SMR</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Quattro gruppi donne straniere e italiane nei comuni di Fabbrico, Correggio, Rio</p>

	<p>Saliceto e Rolo (nuova costituzione), coordinati da una figura professionale unica, con competenze specifiche sulle problematiche dell'integrazione, mediatori culturali al bisogno e a richiesta</p> <ul style="list-style-type: none"> • per Correggio n. 1 educatore per 3 ore a settimana, 3/4 volontarie • per Fabbri n.1 operatrice per 2 ore a settimana;4/5 volontarie • per Rio Saliceto utilizzo presunto di otto volontari per la cura delle attività e l'animazione dei bambini da svolgersi presso la ludoteca comunale. Utilizzo di un mediatore culturale fornito da cooperativa sociale che intratterà il rapporti direttamente con il Centro Culturale Internazionale • per Rolo 1 operatrice per 3 ore settimanali <p>Per il Consultorio: personale ostetrico e mediatrice culturale n. 1 amministrativo assessorato alla Cultura del Comune di San Martino in Rio</p>						
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Rilevazione del numero delle partecipanti alle aperture pomeridiane ed alle diverse iniziative proposte. Maggiore partecipazione delle donne straniere alla vita sociale e maggiore loro informazione sui servizi; creazione di un contesto di confronto tra la cultura e le tradizioni delle diverse etnie presenti n. di donne di lingua araba partecipanti ai corsi di preparazione alla nascita e al puerperio</p>						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale** € 15.801,04 progetto Donne del Mondo € 3.700,00 corso preparazione al parto e personale + € 1.500,00 progetto integrazione San Martino in Rio</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</p>	<p>di cui FR NA (risorse regionali)</p>	<p>di cui Fondo nazionale e NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</p>
<p>totale</p>	<p>€ 21.001,04</p>	<p>€ 9.698,60</p>	<p>€ 7.602,44</p>			<p>3.700,00</p>	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 13

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: (Nuovo Progetto) Informatizzazione procedimento di erogazione contributi economici di natura socio-assistenziale	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Operatori e Amministratori del Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto Contrasto alla Povertà Progetto Sostegno alle famiglie in difficoltà economica
6. Azioni previste	<input type="checkbox"/> Messa a punto e installazione di un applicativo in uso ordinario per gli operatori sociali e amministrativi del Servizio Sociale dell'Unione. <input type="checkbox"/> Formazione del personale e impostazione della Reportistica
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ufficio di Piano (per il nostro servizio: Resp. settore Amm.vo e benefici economici, Resp. Settore servizi sociali, Resp. area Anziani), Istruttore Amm.vo del Settore Amm.vo e Benefici Economici; Progetto di Impresa (ditta fornitrice).
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Collaudo Definitivo del Programma - Messa a Punto Reportistica sull'utenza

	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali stipendi	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
10. Piano finanziario:							
	5.000,00	5.000,00					

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 14

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza xx <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri xx <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani XXX <input type="checkbox"/>	Prevenzione XXX <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>				

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in	Promozione del tempo libero e prevenzione del disagio

INTERVENTO/PROGETTO: INIZIATIVE PER BAMBINI E ADOLESCENTI IMMIGRATI STRANIERI DA SVOLGERSI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO - CENTRI POMERIDIANI TERRITORIALI PER ATTIVITA' LUDICHE, RICREATIVE E FORMATIVE (intervento in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 3-6-15

- 1) potenziamento delle risorse e aiuti domiciliari, a tempi parziali, flessibili,
- 6) promozione a tutti i livelli, in particolare in collaborazione con la scuola e i luoghi di aggregazione, di stili di vita salutari
- 7) Prevenzione e sensibilizzazione dei giovani relativamente ai disturbi alimentari.
- 8) Rafforzare gli strumenti di sostegno scolastico, anche con sperimentazione di interventi di "peer education"
- 9) Rafforzare gli scambi interculturali e il dialogo sui valori e principi di convivenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Sub Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Minori immigrati dai 6 ai 14 anni frequentanti la scuola dell'obbligo primaria e secondaria di I° grado , indirettamente le loro famiglie .
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> • Interconnessioni con il <u>Centro Giovani</u>, per la realizzazione di attività in comune. • Interconnessione con <u>lo Sportello Immigrati</u> per le politiche rivolte alla popolazione adolescente straniera. • Interconnessione con <u>le politiche rivolte agli anziani</u>, nel progetto di coinvolgimento degli anziani e delle strutture presenti sul territorio per un percorso di integrazione e di coinvolgimento dei giovani e degli anziani, alla riscoperta di ricordi, antichi mestieri, storie vissute per un confronto ed un passaggio di consegna tra generazioni. • Interconnessioni con <u>la scuola dell'obbligo, primaria e secondaria</u>, per un attento

	<p>esame delle necessità dei frequentanti, per riuscire ad integrare l'azioni scolastica ed essere veramente di supporto e di aiuto sia nello svolgimento dei compiti, che nella comprensione della lingua italiana che infine nello svolgimento dei programmi scolastici richiesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interconnessione con <u>lo Sportello Psicologico</u> presso la scuola primaria e secondaria di I° grado gestito (si veda l'intervento scheda n. 4) • Interconnessione con il progetto <u>Consiglio Comunale Ragazzi di Rolo</u> (si veda l'intervento scheda n. 7) • Progettazione interventi a favore di alunni di pari fascia età immigrati finanziati con fondi sociale regionale area infanzia e adolescenza
6. Azioni previste	<p>1) <u>Centro "Progetto Pan"</u> rivolto ad alunni scuola primaria <u>in Comune di Campagnola</u>: Emilia, esecuzione di compiti con l'aiuto di educatori o altri compagni, gioco collettivo, laboratori pratico-manuali, laboratori di narrazione, teatrali, musicali e fotografici attività sportive, esperienze di conoscenza del territorio;</p> <p>2) <u>Progetto Goku</u> rivolto agli alunni della scuola secondaria di I° grado <u>in Comune di Campagnola Emilia</u> per il recupero scolastico;</p> <p>3) <u>Centro pomeridiano territoriale in Comune di Fabbrico</u> rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di I° grado: supporto all'attività scolastica, realizzazione di laboratori di attività didattiche e ludiche, coinvolgimento di insegnanti, supporto ed aiuto ai bambini stranieri nella comprensione della lingua italiana,progetti di integrazione rispetto alle diverse culture;</p> <p>4) <u>Centro pomeridiano territoriale</u> nelle scuole primarie di Canolo, Prato e San Francesco <u>di Correggio</u> presso la scuola primaria rivolto agli alunni della scuola, sostegno scolastico, laboratori ludico ricreativi e sportivi, in particolare nel centro pomeridiano presso la scuola San Francesco la presenza di ragazzi stranieri è prevalente; Nel corso nell'anno si esperimenteranno attività in comune con la nuova sezione di tempo lungo presso la scuola S.Francesco, in particolare momenti di festa e di gioco insieme.</p> <p>5) <u>Centro per la partecipazione giovanile in Comune di Rolo</u>, il laboratorio per le arti, i campi estivi. Le attività di inserimento e integrazione vengono svolte in concomitanza alle normali attività rivolte ai giovani (Ex. L.285/97), presso il Centro per la partecipazione giovanile, il laboratorio per le arti, i campi estivi. L'attività specifica di integrazione viene svolta per mezzo di un operatore particolarmente attento alle problematiche derivanti dalla diversità culturale e soprattutto(se presente) alla barriera linguistica. Tale operatore è punto di riferimento (tutor) per i ragazzi stranieri e promuove, all'interno dei percorsi educativi standard, momenti di confronto interculturale, agevolando il dialogo e cercando di risolvere i problemi eventuali di convivenza. Anche alla luce dei risultati degli scorsi anni si attende buona partecipazione alle attività dei</p>

	<p>campi estivi e altrettanta partecipazione nell'attività pomeridiana annuale presso il Centro Jolly. I ragazzi stranieri, inoltre, partecipano anche alle attività del Consiglio Comunale Ragazzi. Riduzione dei conflitti con i giovani locali nella frequentazione di servizi comunali, quali in particolare la sezione telematica della Biblioteca</p> <p>10) Attivazione di un servizio di anticipo scolastico per i bambini stranieri che inizieranno la classe 1° primaria e non hanno frequentato in precedenza le scuole dell'infanzia, in via sperimentale nei comuni di Campagnola Emilia e Correggio.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>4 Comuni del Distretto, 4 Istituti Comprensivi scolastici, Associazione Prosa, Associazione Avie, Oratorio S.G. Bosco, ANSPI di Fabbrico, Associazione AUSER di Correggio, Associazione Dribling di Prato</p> <p>Cooperative sociali</p> <p>Associazione culturale "Il Sorriso"</p> <p>Consiglio Comunale Ragazzi</p> <p>Biblioteche e Ludoteche</p> <p>Associazioni sportive</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Educatori e mediatori culturali delle cooperative sociali che hanno in gestione i centri</p> <p>Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado</p> <p>Volontari di associazioni</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>I centri hanno come obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare capacità di confronto e rispetto della diversità; • incrementare l'autostima e l'autonomia e fare emergere le potenzialità di ciascuno; • sopperire alla contrazione formativa, collaborando con il sostegno scolastico • favorire il raccordo tra scuola, famiglie e associazioni del territorio, • fornire una attività di supporto alle famiglie importante e riconosciuto per la gestione del tempo extrascuola, • favorire la conoscenza di luoghi di aggregazione al di fuori della scuola, diminuire fenomeni di dispersione dei preadolescenti in orario extrascolastico, causati dall'assenza delle rispettive famiglie, • far emergere eventuali situazioni di disagio non conoscibili attraverso canali istituzionali; • incrementare il numero degli alunni partecipanti e monitorare mensilmente gli iscritti.

	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale Fondo famiglia)	di cui FRN A (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
10. Piano finanziario:	€ 5.500,00 Campagnola E. € 4.668,17 Fabbrico € 4.049,21 Rolo € 12.000,39 Canolo, Prato, San Francesco di Correggio						
TOTALE	€ 26.217,77	€ 9.394,05	€ 16.823,72				

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 15

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale XX	Salute mentale XX	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE (progetto in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 17- 1

- Sostenere e promuovere , in una logica di sistema territoriale, l'inserimento lavorativo quale misura di integrazione sociale al fine del contrasto della povertà , valorizzando la funzione sociale del lavoro
- Rafforzare gli strumenti di accompagnamento all'inserimento lavorativo sia nel profit che nel non profit
- Maggior Coordinamento e raccordo con le forme di volontariato
- Sperimentare sostegni educativi per il disagio e svantaggio di adulti

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Responsabile Ufficio di Piano e Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 Dr.ssa Campari Angela Responsabile Settore Servizi Sociali
4. Destinatari	Soggetti e loro famiglie in svantaggio sociale ed economico con rischio di esclusione sociale derivante anche da situazioni di dipendenza da alcol e stupefacenti, famiglie monogenitoriali, persone soggette a limitazioni della liberta per problemi giudiziari, perdita del lavoro in età avanzata e conseguente difficoltà di reinserimento lavorativo, disabilità psichica, nomadi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Approccio di ampia integrazione tra i vari soggetti presenti nel territorio: Servizio sociale Integrato, Ausl, Centro per l'impiego, Terzo settore , Imprese Coordinamento con la rete dei servizi e gli attori del terzo settore per rafforzare gli strumenti di accompagnamento e di inclusione sociale delle persone in svantaggio sociale.
6. Azioni previste	- <u>Pres</u> a in carico di soggetti a rischio di esclusione sociale con metodologia di co-progettazione e co- gestione tra attori istituzionali e sociali - definizione di <u>Pai</u> finalizzati al potenziamento delle autonomie individuali

	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Erogazione di contributi economici</u> finalizzati a sostenere progetti di autonomia ed inclusione sociale, nonché finalizzati al sostegno del reddito e per abbattimento spese per utenze - <u>Periodico incontri</u> tra attori coinvolti di monitoraggio e verifica dei progetti - Potenziamento e riorganizzazione delle attività di valutazione multi professionale. - consolidare gli interventi di inserimento lavorativo anche con accesso a bassa soglia, nell'ambito del reinserimento sociale 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ISTITUZIONALI Ausl C.S.M. Modulo Nord Ausl SERT Correggio Comuni del distretto Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana in particolare AREA ADULTI Provincia (Nucleo Territoriale per inserimenti lavorativi e Centro per l'Impiego di Correggio) Istituzioni scolastiche TERZO SETTORE: Caritas, AUSER, Cooperative sociali Cooperative sociali di tipo B per inserimenti lavorativi						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 assistenti sociale per gestione e coordinamento progetto 1 istruttore amministrativo 0,5 assistente sociale /educatore SERT						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N di soggetti in svantaggio sociale oggetto di interventi integrati N di attori istituzionali e del terzo settore contattati e coinvolti Individuazione di nuove ed ulteriori risorse territoriali finalizzate all'inclusione ed al contrasto della povertà n. tirocini formativi realizzati n. progetti progetti integrati realizzati						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) FSL Ord. € 20.743,00 Quota contrasto povertà e Quota Indistinta € 24.309,00 €14.500,00 FSL STR residui 2011	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale SERT € 49.630,00 e € 65.000 sussidi SSM	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) 10.000,00 Quota sociale acqua ENIA spa
TOTALE	€ 278.539,00	€ 94.357,00	€ 59.552,00			114.630,00	€ 10.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 16

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari x	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani x	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri x	Povertà e Esclusione sociale x	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza x		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì x	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe x	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA MATERNITA' E ALLA GENITORIALITA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni del distretto di Correggio
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani – Dirigente Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana Dr. Luigi Moscara – responsabile UO salute donna distretto di Correggio
4. Destinatari	Diretti: Donne in stato di gravidanza Indiretti: Associazioni di volontariato; Associazioni delle Comunità straniere; Gruppi di aggregazione e sostegno delle Donne straniere; Istituti Scolastici del Distretto...
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'intervento è collegato con l'Attività del Consultorio Familiare dell'Azienda sanitaria Locale di Reggio Emilia
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare gli interventi integrati di assistenza alle maternità difficili (multiproblematiche, adolescenti, ecc) e di informazione e sostegno mediante il rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria e l'attivazione di specifiche azioni di aiuto, come previsto dalle linee guida regionali. • Mantenimento/potenziamento dei corsi di preparazione alla nascita per donne immigrate • Mantenere/potenziare i corsi di puerperio e del progetto latte e coccole al fine di offrire sostegno ed assistenza alla madre e al bambino nelle prime settimane di vita • Sviluppare competenze della madre e del padre nell'accudimento del bambino • Favorire la partecipazione delle donne immigrate al percorso di diagnosi precoce del diabete in gravidanza • Prevenzione della depressione post parto e favorire il consolidamento della relazione mamma/bambino • Incoraggiare l'incontro e il confronto tra neo-mamme • Assicurare uno spazio di consulenza telefonica ai neo genitori gestito dalle ostetriche • Potenziare le attività di informazione alla procreazione responsabile con particolare riferimento alle donne/coppie straniere • Monitorare l'applicazione della legge 194 come previsto dalle linee guida regionali, con attenzione alle motivazioni per individuare le azioni utili a rimuoverle • Attivazione di un tavolo di confronto tra le parti sociali per promuovere il diritto al lavoro della

	<p>madre/donna/lavoratrice</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la diffusione di una cultura del riconoscimento del valore della differenza di genere anche al fine di migliorare la relazione tra uomini e donne fin dalle giovani generazioni. • Favorire e rafforzare la solidarietà familiare mediante attività di formazione sulle relazioni di coppia, di promozione e di sostegno delle reti familiari e tra associazioni di famiglie. Dare una specifica attenzione nelle politiche locali alla centralità delle famiglie, anche in contesto non di disagio, di azioni di prevenzione dei conflitti e familiare. • promuovere il benessere della donna, dell'uomo e delle famiglie mediante azioni specifiche di conciliazione dei tempi della vita e del lavoro, agendo sulla flessibilità dei servizi di welfare, degli orari del mondo produttivo, sul piano degli orari della città, per alleviare e ridistribuire i carichi di lavoro domestico e di cura sia rivolto ai figli che agli anziani • Promuovere all'interno degli Istituti Scolastici azioni di sensibilizzazione e informazione sui temi della sessualità, della Salute della donna, con particolare riferimento alle malattie sessualmente trasmissibili. 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Consultorio Familiare, mediatrici culturali, Servizio Sociale Integrato, Centro per le Famiglie, Associazioni di volontariato del territorio (CRI, Movimento per la vita, AVIE, FILEF Scuole Secondarie, Spazio Giovani, Coordinatrici progetto Donne del Mondo.</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Responsabile del Servizio Sociale e 2 Assistenti Sociali area minori, ostetriche del consultorio il responsabile del progetto salute donna, psicologa del consultorio volontari, educatori delle coop, e psicologi sportelli scolastici, operatrici progetti interculturali</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>n. utenti coinvolti nelle iniziative (corsi di preparazione al parto, corsi di puerperio, partecipanti al progetto latte e coccole, consulenza telefonico, iniziative promosse dal centro per le famiglie, ecc.) n. donne/coppie prese in carico in modo integrato nel percorso "maternità difficili" n. progetti integrati sviluppati n. utenti per contraccezione in carico al consultorio n. certificazioni IVG rilasciate dal consultorio n. utenti in carico al servizio di consulenza psicologica n. di donne/coppie prese in carico per interventi di mediazione familiare???</p>								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	117.900,00	20.500,00				97.400,00		

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 17

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani x	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze x <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: GIOVANI IN GIRO – unità mobile di prevenzione – Educatore di quartiere(continuità con l'anno precedente)</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: target 5</p> <p>Mettere in relazione stabile i servizi che si occupano di agio e disagio degli adolescenti e dei giovani, rafforzando gli interventi di prossimità e integrando le professionalità degli ambiti sociali, sanitari, ricreativi, educativi</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 Dott. Lauro Menozzi – Direttore Associazione Prodigio- Novellara a.prodigio@libero.it Campari Angela responsabile servizi sociali del Distretto
4. Destinatari	Destinatari finali degli interventi sono tutti i ragazzi compresi indicativamente nella fascia d'età 15-35 anni contattati nei luoghi del divertimento. Essendo l'accesso di tutti i progetti a bassa soglia con una autoselezione direttamente agita dal target, l'età dei destinatari è condizionata dalle caratteristiche del locale, dal tema della serata, dalla giornata in cui si fa l'intervento. Questo è il motivo per cui la forbice di età del target di riferimento è così ampia. La prevalenza di età è fissata sui 20 – 25 anni. Nel progetto sono coinvolti, come destinatari intermedi, anche i servizi comunali e AUSL, gli amministratori locali, gli operatori dei Centri di aggregazione giovanile, i gestori dei locali (principalmente birrerie, disco bar, ...), i dirigente scolastici degli istituti superiori presenti sul territorio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto si collega con tutti gli altri progetti che coinvolgono gli adolescenti e giovani presenti sul distretto in particolare "PARI 2012" Il progetto di Comunità di Rolo e Canolo del centro per la famiglia
6. Azioni previste	Il progetto prevede di dare continuità all'esperienza dell'unità mobile partita alla fine del 2004. Tre operatori continueranno il lavoro di mappatura e di monitoraggio dei luoghi di ritrovo giovanili presenti sul territorio della bassa reggiana, individuando tre diversi contesti d'azione: locali notturni, scuole superiori e Centri Giovani. Individuati i luoghi d'intervento, gli operatori forniscono informazioni, distribuiscono materiale appositamente studiato, ma soprattutto entrano in relazione con adolescenti e giovani nei loro luoghi di aggregazione, attraverso animazioni ideate per stimolare la curiosità e la creatività giovanile. L'equipe di lavoro continuerà a sviluppare appositi materiali informativi per veicolare le informazioni, realizzare gadgets per avvicinarsi ai ragazzi.

	In via sperimentale si attiveranno educatori di quartiere con l'obiettivo di monitorare i comportamenti sociali di piccoli gruppi di adolescenti con atteggiamenti di bullismo ed elevato rischio di devianza								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I 6 Comuni del Distretto di Correggio (ricordiamo che questo progetto è nato dalla collaborazione di 2 Distretti, quello di Correggio e quello di Guastalla per cui l'ambito territoriale comprende 14 comuni) Associazione Pro.Di.Gio. Il progetto prevede la collaborazione con il Centro Sociale "Papa Giovanni XXIII" di Reggio Emilia, il Servizio Tossicodipendenze dell'AUSL – Distretto di Correggio/Guastalla, i Centri giovanili e la rete Informagiovani presenti nei Comuni del Distretto.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori di strada, consulenti, progettista, coordinatore, valutatore								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e consolidare interventi socio-sanitari di promozione della salute nei luoghi del divertimento con l'utilizzo di unità mobili e prevedendo il coinvolgimento dei gestori dei locali e delle forze dell'ordine. - Progettare e sperimentare modalità efficaci di contatto e di intervento con i giovani destinatari del progetto; - Informare su effetti e rischi di sostanze e alcol; - Informare sugli aspetti legali e normativi collegati all'utilizzo di sostanze illecite; - Ridurre i rischi legati all'uso di sostanze; - Ridurre i rischi legati agli incidenti stradali; - Ridurre i rischi legati ai comportamenti sessuali a rischio; - Strutturare spazi all'interno dei luoghi frequentati dai giovani con modalità differenti sviluppate attraverso la conoscenza del target giovanile presente e dei differenti contesti di intervento 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale ordinario quota giovani e dipendenze)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale (delibera regionale sulle Unità di strada) Di cui € 24.000,00 fondi regionali assegnati ad AUSL per area dipendenza DGR 1533/2006	di cui risorse da altri soggetti –specificare AUSL Reggio Emilia
	euro	41.900,00	5.330,52	1.869,48				34.700,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 18

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: “COME IN FAMIGLIA” azioni del centro per le famiglie (progetto in continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Potenziamento e messa in rete delle attività di informazione e formazione a favore della famiglia	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Angela Campari tel 0522644611 Barbara Motti tel 0522644611 Laura Brandani tel 0522644611
4. Destinatari	Famiglie, servizi sociali, sanitari ed educativi e scolastici del territorio, terzo settore
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche familiari, di coesione sociale, politiche giovanili, educative scolastiche e sanitarie
6. Azioni previste	Lavoro d'equipe degli operatori del Centro per le famiglie con relativa definizione della programmazione e delle modalità di collaborazione o co-progettazione con gli altri servizi e con le reti informali del territorio. Incontri di confronto e progettazione condivisa con Consultorio familiare e avvio del progetto rivolto a neo genitori: E' nato un bambino; Incontri di confronto e progettazione condivisa con direzione didattica istituto comprensivo e psicologi scolastici, con l'avvio del progetto: Orienteering per genitori. Incontri di confronto e progettazione condivisa con terzo settore e servizi sanitari:avvio di una collaborazione per affrontare il tema di sostegno ai genitori nell'affrontare il tema della dipendenza Incontri di confronto e progettazione condivisa con servizi educativi e sociali degli enti locali con l'avvio di serate pubbliche sui temi della genitorialità ed educativi. Aggiornamento periodico della mappatura delle caratteristiche socio demografiche e territoriali integrate con la mappatura delle risorse formali e informali dei 6 comuni. Attività di sportello sociale. Attività di consulenza genitoriale, alla coppia, educativa e di mediazione familiare. Gestione di un sistema di raccolta dati delle attività del centro. Promozione del Centro (progettazione e realizzazione di materiale informativo e del sito web, stesura di articoli per i giornali comunali, gestione di incontri mirati con servizi e con amministrazioni comunali).

	<p>Adesione al progetto nazionale "Nati per leggere".collegandolo alla promozione sul territorio del centro per le famiglie e per agevolare l'incontro tra e con neo genitori sul territorio</p> <p>Studio e analisi della possibilità di attivare lo spazio di consulenza legale sul diritto di famiglia Stesura di un avviso pubblico per la ricerca di disponibilità di Avvocati per costruire una spazion di consulenza legale gratuita; richiesta di parere formale all'ordine provinciale degli avvocati</p> <p>Conduzione di un gruppo di sostegno per genitori nel post adozione.</p> <p>Ridefinizione delle modalità di sostegno e collaborazione con il gruppo delle famiglie adottive già costituito.</p> <p>"Conversare tra genitori": gruppo di confronto per genitori di adolescenti.</p> <p>Progettazione e realizzazione di serate pubbliche sul tema della genitorialità.</p> <p>Progetto di Comunità frazione di Canolo di Correggio:coordinamento del gruppo di regia, analisi dei bisogni/risorse, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate alla partecipazione attiva e condivisa del territorio: incontri tra amministratori e cittadini. Costituzione di un gruppo di genitori con cui collaborare per l'organizzazione e gestione di attività e azioni di animazione e cura degli spazi di incontro della frazione</p> <p>Progetto di Comunità Comune di Rolo "Mamme e mogli a Rolo": creazione di un gruppo di donne straniere con il coinvolgimento della scuola primaria delle insegnanti referenti del progetto sull'integrazione, il coinvolgimento di una coop sociale dell'ente locale e terzo settore e con il supporto del Centro per le Famiglie, possano individuare le difficoltà quotidiane, cercare modalità per affrontarle tra cui anche il mutuo aiuto.</p> <p>Incontri di restituzione e monitoraggio della Consulta del Centro per le Famiglie.</p> <p>Ricerca-azione "Costruire saperi intorno all'esperienza di affidamento familiare" insieme all'area minori e famiglie e con la consulenza di esperti</p> <p>Partecipazione continuativa al tavolo di coordinamento socio pedagogico in tre comuni</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi sociali, educativi sanitari territoriali, associazioni di volontariato, coop sociali, parrocchie, uffici comunali, URP, cittadini, amministratori, operatori di altri centri per le famiglie.</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Responsabile settore servizio sociale dell'unione comuni pianura reggiana</p> <p>Due assistenti sociali dell'unione comuni pianura reggiana</p> <p>Una psicologa</p> <p>Un mediatore familiare</p> <p>Consulenti esterni</p> <p>Un mediatore linguistico/culturale</p> <p>Un operatore amministrativo</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>12 mesi di apertura del centro per le famiglie:</p> <p>6 mappe territoriali integrate</p> <p>50 persone/famiglie per counselling individuale e o di coppia</p> <p>15 coppie di genitori e o 15 persone per la mediazione familiare</p> <p>Realizzazione di pieghevoli, locandine, sito web, articoli.</p> <p>Gestione "Nati per leggere" (collaborazione con anagrafi, gestione elenchi nuovi nati e spedizione inviti e</p>

		<p>incontro con le famiglie al centro). Individuazione della modalità di realizzazione della consulenza legale in accordo con l'Ordine degli avvocati di Reggio Emilia. 9 incontri del nuovo gruppo di famiglie nel post adozione 4 incontri con il gruppo già costituito delle famiglie adottive per la realizzazione di un progetto sperimentale rivolto ai loro figli. n.2 serate pubbliche sul tema della genitorialità. Costituzione gruppo di regia a Canolo con il coinvolgimento di n. 3 famiglie, realizzazione di n. 4 iniziative nella frazione. Coinvolgimento di n. 8 mamme straniere rolesi e realizzazione di n. 3 incontri di gruppo. n. 2 incontri della Consulta del Centro per le Famiglie. Elaborazione del materiale esito delle interviste ai genitori biologici con i figli in affido familiare e o in comunità e collegamento con il materiale esito delle interviste fatte ai minori in affidamento familiare e alle famiglie affidatarie effettuate dalle colleghe dell'area minori e famiglie.. Collaborazione alla realizzazione della giornata finale della ricerca azione "costruire saperi intorno all'affido"</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale Ord indist € 45.976,87+ FSL Str. € 30.607,49 + 16.500,00 FSL Str residui 2011	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare FONDAZIONE MANODORI
	euro	115.084,36	10.000,00	93084,36				2000	10000

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 19

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO (continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell'Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Servizi sociali, sociosanitari, sanitari, Giunta dell'Unione e Direttore di distretto sanitario
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'ufficio di piano relativamente ai compiti di programmazione e monitoraggio dell'efficacia ed efficienza del sistema distrettuale dei servizi ed interventi sociali, sociosanitari e sanitari, si relaziona costantemente con il sistema scolastico, e il sistema delle politiche del lavoro. Episodici risultano i raccordi con le politiche urbanistiche e dei trasporti
6. Azioni previste	1) organizzazione del sistema di raccolta e monitoraggio dei dati sociali, sociosanitari e sanitari sia dal punto di vista finanziario che qualitativo con definizione degli indicatori; 2) continuità della collaborazione con la figura di sistema per lo sviluppo dell'integrazione scolastica, sanitaria e sociale relativamente alle politiche di sostegno ai minori; 3) sistematizzazione delle funzioni e attività di accesso e valutazione multiprofessionale nell'area della disabilità, anziani e dei minori, presidio e accompagnamento per lo sviluppo di un software specifico; 4) funzione di istruttoria tecnica agli organi di governo, presidio e accompagnamento all'elaborazione del Programma Attuativo 2012 e all'adeguamento tariffario dei contratti di servizio dei servizi accreditati e monitoraggio della attività oggetto degli stessi 5) funzione di monitoraggio dello sportello distrettuale CAAD (Centro Adattamento Ambiente Domestico).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei comuni, Ausl di Reggio Emilia distretto di Correggio, comuni del distretto, enti gestori dei servizi soggetti ad accreditamento.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	La composizione dell'Ufficio di Piano è indicata nell'art. 5 dell'Accordo di Programma: responsabile dell'UDP, responsabile SAA, responsabile Dipartimento cure Primarie, responsabile del Settore Servizio Sociale, Responsabile Settore Amministrativo dei Servizi Sociali. In staff all'Ufficio di Piano (secondo il programma di lavoro).:, Referente distrettuale per i progetti di

	integrazione in ambito scolastico ed Educativo, sanitario e sociale (Figura di sistema, in particolare per minori stranieri, Handicap, disagio scolastico), Dirigente Dipartimento Salute mentale ausl distrettuale, Dirigente Dipartimento Prevenzione Ausl distrettuale, Resp. Infermieristico Ausl distrettuale, Collaboratore Professionale per la raccolta e sistematizzazione dati.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio semestrale delle attività legate al Fondo per la non autosufficienza (debito informativo regionale) e semestrale per l'analisi dei dati qualitativi individuati dall'udp - conclusione entro i tempi previsti dalle norme regionali per l'elaborazione del Programma Attuativo 2012 e per l'integrazione annuale dei contratti di servizio con i gestori accreditati. - Informatizzazione del processo di accesso/valutazione/definizione PAI o PEI/presa in carico integrata 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (tramite Unione)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale Ordinario indistinto)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	232.799,13	59.696,00	31.133,13				141.970,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 20

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>			Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: : <i>Promozione e sviluppo dello Sportello Sociale.</i> (continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 21	
obiettivo di integrazione gestionale e professionale: ACCESSO E SPORTELLI	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Diretti: tutti i cittadini del Distretto di Correggio Indiretti: <ul style="list-style-type: none"> • Urp dei Comuni e del Distretto Sanitario • Resp. Servizi alla Persona dei Comuni • Funzionari Amm.vi della sede centrale dell'Unione dei Comuni • Segreteria <i>SAA/ PUNTO UNICO DI ACCESSO ALLE CURE DOMICILIARI</i> Assistenti Sociali dell'Unione che svolgono il primo accesso
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrato con obiettivi sanitari di qualificazione dei centri di prenotazione per visite ed esami e con apertura degli sportelli Caad
6. Azioni previste	Nell'anno 2012: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi della reportistica • Realizzazione di una Banca dati Informativa distrettuale a supporto degli Sportelli • Definizione delle modalità di gestione, aggiornamento, sviluppo della Banca dati Informativa distrettuale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I sei Comuni del distretto, l'Azienda sanitaria di Reggio Emilia-Distretto di Correggio, L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, le Associazioni di volontariato e cooperative sociali che erogano servizi sul territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 16 Assistenti sociali n. 10 funzionari comunali addetti ai servizi alla Persona

	n. 3 funzionari amm.vi della sede centrale dell'Unione dei Comuni n. 3 dipendenti Ausl (SAA, PUA, coord. Amm.vo) N. 5 volontari o addetti coop. sociali n. 4 membri dell'Ufficio di Piano 1 collaboratore in staff all'Ufficio di Piano 2 Operatori Ced							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Numero Schede accesso: - Valutazione domande e reportistica in sede di Conferenza degli Assessori - Realizzazione Banca Dati Informativa Distrettuale							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali per stipendi e spese di funzionamento per sportelli dedicati e i nei 6 comuni	di cui risorse regionali FSL INDIST residui 2011 Canone software	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale Sportello SAA	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	336.700,00	288.000,00	4.000,00			44.700,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 21

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* 8) Azioni trasversali: a) <i>Emerione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari,</i>	X
---	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) *Emerione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari,* b) *Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico,* c) *Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI E CAREGIVERS- SPORTELLO DI INCONTRO TRA FAMIGLIE E ASSISTENTI FAMILIARI ConTATTO (continuità con l'anno precedente)</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 20</p> <p><i>Promuovere una assistenza il più possibile qualificata e adeguata alle esigenze delle famiglie</i></p> <p><i>Favorire la regolarizzazione dei rapporti di lavoro</i></p> <p><i>Far conoscere alle famiglie e alle lavoratrici l'intera rete assistenza alle persone non autosufficienti presenti sul territorio, per orientare meglio l'assistenza a domicilio.</i></p> <p><i>Formare le assistenti famigliari mediante corsi di qualificazione specifici</i></p> <p><i>Formazione per i familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti</i></p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	<p>UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA- SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO- – servizi.sociali@pianurareggiana.it PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - CENTRO PER L'IMPIEGO DI CORREGGIO AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA MAGIERA ANSALONI – Rio Saliceto</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	<p>Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio) In particolare lo sportello ConTATTO ha sede in Correggio presso il centro per l'Impiego Piazza Garibaldi Correggio e a Fabbrico in Piazza Orti di San Francesco</p>
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>KATIA PELLICCIARI – A.S. Servizio Assistenza Anziani distretto TEL 0522/644611 MANUELA BIOLCHINI – responsabile centro per l'Impiego di Correggio TEL 0522-643181 STEFANIA BISI – coordinatore Servizio Assistenza Domiciliare Anziani ASP Magiera Ansaloni TEL 0522-699827</p>
4. Destinatari	<p>ConTATTO sportello di incontro tra famiglie e assistenti familiari è rivolto alle famiglie dei Comuni del distretto che hanno necessità di trovare assistenti famigliari per l'assistenza continuativa o a tempo parziale di persone non autosufficienti, anziani o adulti.</p>

	<p>Diretti</p> <p>n. 50 assistenti Familiari per i corsi n. 40 assistenti Familiari per inserimento in banca dati n. 20 Caregiver per il corso a familiari di persone non autosufficienti</p> <p>Indiretti</p> <p>n. 50 famiglie che utilizzano le assistenti familiari n. 10 Oss domiciliari per i rapporti con le famiglie e le ass. familiari</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'intervento è collegato con le politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri e per l'emersione del lavoro di cura
6. Azioni previste	<p>1) Sostegno ai Comuni per la predisposizione di sedi e spazi aggregativi</p> <p>2) Organizzazione di n. 3 corsi per la qualificazione delle Assistenti familiari nel territorio distrettuale rivolto sia operatrici già occupate che disoccupate, si prevede anche un particolare con approfondimento per l'area demenze .</p> <p>3) gestione dello Sportello ConTATTO di incrocio domanda e offerta in collaborazione col Centro per l'Impiego e l'Azienda Servizi alla persona Magiera Ansaloni che gestisce il servizio domiciliare anziani nel distretto, sono previste 18 ore di apertura al pubblico settimanali suddivise tra le due sedi e tra mattino e pomeriggio.</p> <p>4) Organizzazione di un corso di formazione per caregiver familiari di persone anziane non autosufficienti .</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni- Servizio Sociale integrato area anziani e disabili, UDP Centro per l'Impiego, Enti di formazione, Asp "Magiera Ansaloni", Azienda Ausl., Associazioni di volontariato SOFIA Società Cooperativa Sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>n. 3 componenti Udp</p> <p>n. 5 Assistenti Sociali del dell'Unione dei Comuni</p> <p>n. 4 Funzionari Comunali resp. Servizi alla persona</p> <p>n. 1 Responsabile coordinatore Ass. Domiciliare dell'Asp di Rio Saliceto</p> <p>n. 1 OSS dell'Asp di Rio Saliceto</p> <p>n. 1 istruttore amministrativo del Centro per l'Impiego di Correggio</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	<p>- n. corsi di formazione di qualificazione delle ass. familiari</p> <p>- n. corso gratuito per familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti</p> <p>- aggiornamento elenco di assistenti familiari formate attraverso i corsi da fornire al centro per l'Impiego</p>

esplicitare)		- n. famiglie che si sono rivolte allo sportello - n. colloqui con operatrici familiari presso lo sportello							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA RESIDUI Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	40.422,06	7.500,00			24.500,00	3.422,06	5.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 22

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			x <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No X			Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:*Iniziativa per fronteggiare la crisi economica e occupazionale della zona****distrettuale*** (in continuità con l'anno precedente)**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: tabella 17**

Rafforzare gli strumenti di accompagnamento all'inserimento lavorativo sia nel profit che nel non profit

Maggior Coordinamento e raccordo con le forme di volontariato

Sperimentare sostegni educativi per il disagio e svantaggio di adulti

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luciano Parmiggiani - Resp. Ufficio di Piano Turci Giuliana - Direttore Distretto Sanitario
4. Destinatari	Famiglie del Distretto interessate da perdita del lavoro, Cassa Integrazione, Contratti di solidarietà, con redditi bassi a rischio povertà ed esclusione sociale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Protocollo Comuni/Provincia/Iren per le utenze dei lavoratori disoccupati e Cassintegrati Incremento Fondi di garanzia alle Agenzie per l'Affitto ACER
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">- Gestione di Fondi a disposizione dell'Unione dei Comuni per sostegni economici su abbattimento utenze domestiche, contributi straordinari- Esenzione dai ticket per cassa integrati e disoccupati- Assistenza odontoiatrica per fasce deboli popolazione- Fornitura gratuita di farmaci in fascia C a popolazione a basso reddito- Raccordo con le OO.SS- Raccordo con Agenzia per l'Affitto per affitti a canone concertato a lavoratori

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni Pianura Reggiana Ausl Comuni di Campagnola E., Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto, San Martino in Rio. Iren spa Acer Reggio Emilia								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali Amministrativi dell'Unione Sportelli Comunali Servizio farmaceutico ospedaliero CUP								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Mantenimento del numero dei Beneficiari di sostegni per l'abbattimento Utenze domestiche - Gestione preventiva situazioni di sfratto di nuclei in conseguenza della crisi occupazionale.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o) € 20.000,00 FSL STR residui + € 25.000,00 FSL Strord quota indistinta	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare (IREN SPA- Gestore gas e acqua)	
	euro	350540,61	125540,61	45.000,00				172.000,00	10.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N.23

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No X <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/> X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Promozione della cultura dell'accoglienza : attivazione di nuove risorse familiari accoglienti e di supporto a famiglie biologiche di minori in affidamento familiare;

Post adozione: gruppo sperimentale di confronto e ascolto tra adolescenti adottati,

(in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Genitori biologici e minori in affidamento familiare . Famiglie in situazione di benessere sociale-relazionale, insegnanti, educatori, operatori della NPI Famiglie esperte nell'accoglienza temporanea di minori Minori sia in condizione di problematicità che in condizione di serenità Assistenti sociali dall'area famiglie con minori del SSI e operatori del centro per le famiglie del SSI Psicologa della NPI che lavora in equipe con il Servizio Sociale Integrato Insegnanti scuola primaria Ass Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie Gruppo famiglie adottive . Giovani ragazzi adottati
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche contrasto all'isolamento familiare
6. Azioni previste	Riprogettazione, organizzazione, e implementazione di azioni di sensibilizzazione all'affidamento familiare e all'accoglienza nei servizi maggiormente frequentati da minori e famiglie (es. scuola primaria) anche formando gli operatori del servizio sociale area minori e famiglie e centro per le famiglie rispetto alle tecniche di gestione interattiva di gruppi.

	<p>Organizzazione da parte degli operatori del servizio sociale area minori e centro per le famiglie di una mattinata pubblica di restituzione di risultati di una ricerca azione intitolata “costruire saperi intorno all’affido” In cui rilanciare il tema dell’accoglienza e dell’affidamento familiare, per riconoscere gli aspetti belli e difficili, di speranza e di difficoltà, di appartenenza e solitudine, di vicinanza e di distanza che sono presenti in questi progetti coinvolgendo i vari protagonisti per trarre dall’esperienza un sapere da teorizzare.</p> <p>Organizzare, da parte degli operatori del servizio sociale area minori e centro per le famiglie, incontri sul tema dell’accoglienza e dell’affidamento familiare coinvolgendo soggetti significativi e riconosciuti dal “territorio” stesso come “esperti” in luoghi vicini alle famiglie del territorio, (oratori, centri sociali/culturali, o/e a domicilio di qualche famiglia ecc)</p> <p>Creare, da parte del servizio sociale integrato, spazi sia per le singole famiglie che in gruppo per il confronto, supporto, sostegno e “formazione” alle famiglie che si avvicinano per la prima volta all’esperienza dell’affidamento familiare anche attivando le famiglie affidatarie “esperte”</p> <p>Progettare e organizzare per le famiglie che hanno in atto progetti di accoglienza temporanea di minori e gli operatori sociosanitari dell’area minori e famiglie del SSI e Centro per le famiglie un sostegno di gruppo, condotto da persone esperte su temi relativi al minore in affido, al rapporto tra minore in affido e genitori naturali e genitori affidatari, all’importanza della relazione tra fratelli ecc ecc.</p> <p>Strutturare maggiormente definendo ambiti di intervento e funzioni composizione dell’equipe affido distrettuale in relazione sia all’area minori e famiglie che del centro per le famiglie</p> <p>Sostegno educativo nella fase di ripresa dei rapporti genitori figli (nel periodo dell’affidamento familiare)</p> <p>Prosecuzione della sperimentazione del “gruppo adolescenti adottati”; esperienza di un gruppo di confronto condotto da una psicologa e un educatore, rivolto a adolescenti adottati.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi sociali e sanitari territoriali, famiglie affidatarie, scuole, associazioni di volontariato, parrocchie cooperative sociali. singoli cittadini Provincia di Reggio Emilia Nazareno società Cooperativa sociale</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti sociali educatori e psicologa dell’area famiglie con minori, operatori del centro per le famiglie Insegnanti psicologi scolastici genitori e figli, educatori professionali di coop. Sociale, operatori dei servizi sociali-culturali educativi comunali, Famiglie affidatarie “esperte”, volontari, consulenti formatori. Famiglie adottive ANFAA</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Aumento Numero delle famiglie disponibili a sperimentarsi in progetti di accoglienza di minori rispetto all’anno precedente Aumento delle famiglie affidatarie che collaborano stabilmente con il servizio sociale sia in progetti di sostegno genitoriale che di affidamento familiare, rispetto all’anno precedente < n incontri di collaborazione consulenza tra operatori del servizio sociale e insegnanti scuola primaria Diminuzione numero fallimenti adottivi</p>

		Diminuzione colloqui sostegno a genitori adottivi in crisi							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	26.500,00		€ 8000,00 FSL Str. + 4.500 FSL ind residui 2011	12.500,00			14.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 24

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XX <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			XX <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	
5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ... SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE DISABILI "ARCOBALENO" DI CORREGGIO E PROGETTI INDIVIDUALI ... (continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 11-12	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	N° 17 disabili e indirettamente le loro famiglie inseriti presso il Centro Diurno disabili in Via Saltini n. 54 a Correggio in gestione alla Coopselios servizi alla persona N° 1 disabili inserito in centro diurno per anziani a Rolo indirettamente la sua famiglia
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto di tempo libero disabili Servizio di assistenza domiciliare disabili Programmi di accoglienza temporanea per sollievo caregiver e programmi di soggiorni estivi per disabili adulti
6. Azioni previste	Ampliamento dell'utenza fino a 19 utenti del Centro Diurno Arcobaleno posto in via Saltini n. 54 a Correggio Monitoraggio e aggiornamento del processo di riorganizzazione del servizio in linea con i dettati della direttiva regionale per l'accreditamento dei servizi socio sanitari.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato- area disabili Famiglie dei disabili accolti al centro diurno Gestore del Centro Diurno Anfass e Associazione di Familiari di disabili NPI e Fisiatra dell'ospedale dipartimento cure primarie

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatore e Assistente sociale SSI area disabili Neuropsichiatra , infermieri, fisiatra Personale cooperative sociali gestore del servizio Volontari della cooperativa gestore e dell'associazione di familiari						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Incremento delle giornate di presenza e del numero dei beneficiari Elaborazione del progetto personalizzato di assistenza condiviso con i famigliari						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) utenti famigliari
	381.000,00	50.200,00		300.000,00		7.800,00	23.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 25

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili XX <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale XX <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza XX <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
4) Assistenza Residenziale Disabili
X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ...ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI E CENTRO RESIDENZIALE DI SOLLIEVO ARCOBALENO DI CORREGGIO ... (continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 11-12	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it AUSL di Reggio Emilia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	N° 14 disabili e indirettamente le loro famiglie, di cui 5 con diagnosi psichiatrica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Servizio Centro Diurno Disabili Progetto di tempo libero disabili Servizio di assistenza domiciliare disabili Programmi di soggiorni estivi per disabili adulti
6. Azioni previste	Coinvolgimento famigliari degli utenti del residenziale e coinvolgimento dell'Ente gestore del servizio e operatori; Sostegno alle famiglie (ricoveri di sollievo) Monitoraggio e aggiornamento del processo di riorganizzazione del servizio in linea con i dettati delle direttiva regionale per l'accreditamento dei servizi socio sanitari..
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio sociale Integrato- area disabili CSM modulo Nord Famiglie dei disabili accolti Gestori servizi residenziali socio sanitari accreditati Anfass e associazione di famigliari disabili
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatore e Assistente sociale SSI area disabili Strutture residenziali di accoglienza Volontari della cooperativa gestore e dell'associazione di familiari Infermiere dipartimento cure primarie e dipartimento di psichiatria

	psichiatra						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento e/o riduzione n. giornate Mantenimento e/o riduzione n. utenti Monitoraggio e se possibile miglioramento delle condizioni psicofisiche degli utenti ospiti delle strutture						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Famiglie utenti
Totale	€ 495.300,00	€ 36.000,00		257000		151.300,00	51000

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 28

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili XXX <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione XXX <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza XXXX <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza *

INTERVENRTI TRASVERSALI PER ANZIANI E DISABILI

Programma di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>			Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: ...Soggiorni estivi per disabili adulti (progetto in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 12	
AMPLIARE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INTEGRAZIONE NELLE COMUNITA' INDIVIDUANDO NELL'ASSOCIAZIONISMO UNA RISORSA STRATEGICA PER UNA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELLA NORMALITA'	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UFFICIO DI PIANO DISTRETTO DI CORREGGIO Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione Comuni Pianura reggiana e Responsabile Ufficio di Piano lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	Disabili adulti e loro famigliari, indicativamente sulla base dei dati 2011 n. 12 Adulti disabili in carico al servizio sociale e n. 12 adulti frequentanti la Struttura residenziale e semiresidenziale "Arcobaleno" di Correggio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostegno alla domiciliarità Servizio semiresidenziale disabili "Arcobaleno" di Correggio Servizio residenziale temporaneo disabili "Arcobaleno" di Correggio
6. Azioni previste	n. 3 turni di soggiorni estivi di durata 10gg ciascuno presso strutture alberghiere in località marittima per disabili adulti. L'intervento prevede l'accompagnamento dell'educatore per l'intero soggiorno.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana e UVM Centro Diurno Arcobaleno di Correggio Cooperative sociali Struttura alberghiera Associazione di famigliari disabili

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistente sociale che coordina il progetto e individua i soggetti destinatari in collaborazione con le famiglie Educatori accompagnatori del disabile adulto al soggiorno estivo Coordinatori di progetto dell'Ente gestore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sollevio del caregiver Miglioramento della salute dei soggetti destinatari Miglioramento delle relazioni e della socializzazione tra beneficiari e la comunità in una ottica di accoglienza e di "normalità" Si vuole aumentare per alcuni la durata del soggiorno ed aumentare il numero dei beneficiari							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA € 11.184,20 FNNA residui	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	84.684,20				76.500,00	11.184,20		

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 29

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili XXX <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione XXX <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza XXXX <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

8) Azioni trasversali:

c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: ... *Proposte per il tempo libero per prevenire l'isolamento* (progetto in continuità ed in ampliamento con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TARGET 11

- Consolidare le attività di socializzazione , dello sport e del tempo libero , diffondere maggiormente una cultura dell'accettazione e della valorizzazione delle competenze delle persone in difficoltà
- **Sviluppo di gruppi di auto-aiuto**

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UFFICIO DI PIANO DISTRETTO DI CORREGGIO Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione Comuni Pianura reggiana e Responsabile Ufficio di Piano lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 – 0522-644624 AUSL distretto di Correggio- Ospedale
4. Destinatari	Disabili adulti e loro famigliari, indicativamente sulla base dei dati 2011 n. 29 disabili per corsi di nuoto n. 40 disabili adulti per progetto SAP n. 15 disabili per attività di integrazione estiva con normodotati n. 40 disabili psichici attività di danza, teatro, musicoterapia, atelier
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche della sicurezza e coesione sociale.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di nuoto con istruttore specializzato per disabili individuali o a piccoli gruppi • Organizzazione di attività ricreative e culturali per piccoli gruppi di disabili, ad esempio gite, serate al cinema, concerti, uscite in pizzeria o semplicemente

	<p><i>“quattro chiacchiere”</i> prevalentemente in orari serali e festivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno a disabili per la partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione estive organizzate nel territorio con particolare attenzione all'integrazione con i normodotati • Ricerca di offerte nuove di attività da svolgersi prevalentemente nel tempo libero. • Coinvolgimento delle associazioni di familiari disabili, delle associazioni di volontariato, di associazioni sportive • Favorire la continuità scolastica a giovani degenti della UO di riabilitazione intensiva e la continuità di confronto tra pari (progetto ER) • Sviluppare gruppi di auto-aiuto per famiglie di disabili psichici • Progetto Letto a Letto – la biblioteca in ospedale: Prestito- Restituzione materiale documentario (libri, dvd, cd, periodici) , Servizio di Consultazione, Proiezione cicli di film, presentazione progetti scuole, presentazione di libri
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi sociali e sanitari territoriali e ospedalieri, associazioni di volontariato, cooperative sociali. Associazioni sportive/ ricreative, di Familiari, uffici assistenza comunali, Fondazione Dopo di Noi. Altrarte, Scuole di 2° grado Comune di Correggio – Istituzione servizi scolastici culturali e sportivi (ISECS)</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Servizio Sociale Integrato dell'Unione Uffici comunali AUSL distretto di Correggio: Neuropsichiatra infantile Psichiatria,UO di Riabilitazione intensiva Coordinatore e Educatori delle Cooperative gestori dei servizi Volontari ANFFAS , Altrarte, Sostegno e Zuccherò Auser Associazioni sportive e ricreative,</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p><n disabili adulti inseriti in attività sportive, ricreative rispetto al 2010 < n di attività di tempo libero per gruppi di disabili adulti Incremento delle opportunità di tempo libero sul territorio</p>

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali € 26.000,00 progetto Letto a Letto + e 5500 spese funzionamento	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale SSM 54105 dis 4300	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
Totale	177763,8	31.500,00		53.500,00	€ 34.358,80	58.405,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 30

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale xx <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>		Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie:

A) Assistenza domiciliare

a.1 con finalità socio educative

a.3 con finalità socio assistenziali

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza domiciliare socio assistenziale socio educativa e sanitaria per disabili giovani e adulti (Progetto in continuità e ampliamento con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 11

Sostenere la domiciliarità e la vita indipendente delle persone diversamente abili e il lavoro di cura delle famiglie, anche tramite le risorse e il lavoro integrato dei servizi sociali e sanitari e valorizzando le reti di solidarietà delle associazioni e delle famiglie

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it AUSL DISTRETTO DI CORRGGIO NPI via Circondaria 24 42015 Correggio
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione Comuni Pianura Reggiana e Responsabile Ufficio di Piano Lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 0522-644624 Turci Dr.ssa Giuliana Direttore Distretto sanitario Correggio
4. Destinatari	Persone con disabilità medio grave e loro familiari: Gracer
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche della sicurezza della coesione sociale Domiciliarità Interventi per il tempo libero per prevenire l'isolamento Soggiorni estivi con accompagnamento
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e aggiornamento del processo di riorganizzazione del servizio in linea con i dettati delle direttiva regionale per l'accreditamento dei servizi socio sanitari. • Analisi dei bisogni educativi delle persone disabili già in carico al servizio domiciliare assistenziale • Coinvolgimento dei familiari dei disabili già in carico rispetto alla opportunità di interventi educativi volti il mantenimento e potenziamento delle abilità residue • Coinvolgimento della coop sociale, della servizio di riabilitazione ospedaliero della NPI, per valutare la fattibilità dell'ampliamento del servizio domiciliare assistenziale con interventi educativi. e condivisione delle aree educative oggetto di lavoro • Condivisione degli strumenti di lavoro tra assistenti sociale ed educatori del servizio sociale integrato area disabili con operatori della coop sociale e operatori dei servizi sanitari • Condivisione dei percorsi di attivazione del servizio, di gestione e realizzazione degli interventi • Realizzazione dei progetti individuali educativi ed assistenziali

	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di verifica sulla realizzazione dei progetti individuali educativi ed assistenziali e sulle finalità generali del progetto tra servizi sociali sanitari, cooperativa sociale e famiglie. • Analisi dei bisogni assistenziali di persone disabili non incarico al servizio domiciliare assistenziale • Potenziamento degli interventi di tipo assistenziale, si prevedono complessivamente annualmente n. ore 4.500, di cui 3.300 socio-assistenziale 1.200 di tipo socio educativo. 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana Cooperativa sociale gestore del servizio Servizi sanitari territoriali Associazioni Familiari Disabili presenti nel territorio								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizio Sociale integrato dell'Unione: - Dirigente del settore servizio sociale Integrato - Responsabili del settore servizi sociali e del settore amministrativo - Assistente sociali dell'area disabili e collaboratori amministrativi AUSL distretto di Correggio: - Neuropsichiatra infantile - Fisiatra ospedaliero - medico di famiglia - SID e infermieri dipartimento di salute mentale - farmaceutica/protesica Coordinatore e Operatori della Coop sociale (OSS e Educatori) gestore del servizio								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n disabili beneficiari di interventi educativi domiciliari n disabili beneficiari di interventi assistenziali domiciliari								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali € 5000,00 spese di funzionamento € 56.376,36 servizio domiciliare accreditato	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA € 67.00,00 sad + € 15.500,00 sed	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale Ps. 62000 Dis 43500	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	249.376,36	61.376,36			82.500,00		105.500,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 31

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/> X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>		Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie:

A) Assistenza domiciliare e servizi connessi

a.1 con finalità socio educativa

a.2 prestazioni educative territoriali

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Sostegno socio educativo a ragazzi disabili e alle loro famiglie e assistenza domiciliare sanitaria minori	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 11 POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI SIA DI TIPO ASSISTENZIALE CHE SOCIO-EDUCATIVI PER DISABILI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it AUSL DISTRETTO DI CORRGGIO NPI via Circondaria 24 42015 Correggio
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione Comuni Pianura Reggiana e Responsabile Ufficio di Piano Lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 0522-644624 Turci Dr.ssa Giuliana Direttore Distretto Sanitario Correggio
4. Destinatari	n. 6/7 minori con disabilità medio grave e loro famigliari per interventi domiciliari con finalità socio educativa n. 5/6 minori con disabilità medio grave e loro famiglie per interventi di educativa territoriali minori con disabilità per interventi domiciliari terapeutici, assistenza domiciliare infermieristica e farmaci
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche della sicurezza della coesione sociale Domiciliarità Istituzioni educative
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e potenziamento delle azioni a domicilio di educazione allo svolgimento con la massima autonomia possibile, di azioni legate alla vita quotidiana. • Organizzazione e gestione e sostegno delle attività da svolgere insieme • Accompagnamento dei ragazzi con disabilità più gravi e supervisione/aiuto nella svolgimento delle varie attività pomeridiane • Sostegno ai genitori dei ragazzi disabili • Realizzazione dei progetti individuali educativi • Organizzazione e realizzazione di azioni educative per favorire l'inserimento di minori con disabilità medio grave in contesti di tipo comunitario • Potenziamento dei percorsi di accompagnamento alla vita adulta attraverso la costruzione di progetti individuali condivisi tra NPI, scuola, servizi sociali . e il coordinamento delle diverse azioni

	<ul style="list-style-type: none"> Incontri di verifica sulla realizzazione dei progetti individuali educativi e sulle finalità generali del progetto tra servizi sociali sanitari, cooperativa sociale e famiglie. 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana Cooperativa sociale gestore del servizio Servizi sanitari territoriali Scuole primarie di 1° e 2° grado Associazione familiari di disabili Parrocchie Centri giovani Associazioni di Volontariato								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizio Sociale Integrato dell'Unione: - Dirigente del settore servizio sociale Integrato - Responsabili del settore servizi sociali e del settore amministrativo - Assistente sociali dell'area minori e collaboratori amministrativi AUSL distretto di Correggio: - Neuropsichiatra infantile - Fisiatra ospedaliero - pediatria di comunità Uffici Scuola dei Comuni del Distretto Coordinatore e Operatori della Coop sociale (OSS e Educatori) gestore del servizio								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n disabili beneficiari di interventi educativi domiciliari n disabili beneficiari di interventi assistenziali domiciliari n. di progettazioni individuali di passaggio n. di interventi di sostegno dell'integrazione scolastica di alunni/studenti disabili								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA € 14.958,90 residui FNNA 2010	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	101.358,90				34.500,00	14.958,90	51.900,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 32

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili XXX <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza XXXX <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie:

Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)

Contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto

x

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>			Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: Assegni di cura disabili (progetto in continuità ed in ampliamento con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: target 11 – 12	
<ul style="list-style-type: none"> POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI SIA DI TIPO ASSISTENZIALE CHE SOCIOEDUCATIVO, IN PARTICOLARE SUI MINORI DISABILI AMPLIARE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INTEGRAZIONE NELLE COMUNITA' INDIVIDUANDO NELL'ASSOCIAZIONISMO UNA RISORSA STRATEGICA PER UNA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELLA NORMALITA' 	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UFFICIO DI PIANO DISTRETTO DI CORREGGIO Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione Comuni Pianura reggiana e Responsabile Ufficio di Piano lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	n. 8/9 adulti con grave handicap e indirettamente le loro famiglie alcuni minori disabili gravissimi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Individuazione di un progetto ed erogazione dell'assegno di cura sulla base del regolamento approvato su base distrettuale Erogazione di contributo aggiuntivo badanti Erogazione assegni di cura a minori disabili gravissimi
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana Azienda Sanitaria Locale del Distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizio Sociale integrato dell'Unione:

		<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente del settore servizio sociale Integrato - Responsabili del settore servizi sociali e del settore amministrativo -N° 3 Assistente sociale che elaborano i progetto individualizzati e individua i soggetti destinatari in collaborazione con le famiglie -N° 1 Istruttore Amministrativo per l'erogazione e gestione del contributo economico <p>AUSL distretto di Correggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Neuropsichiatra infantile - Fisiatra ospedaliero - medico di famiglia - SID e infermieri dipartimento di salute mentale 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Aumento n° beneficiari e n° assegni Miglioramento della qualità di vita dei beneficiari ed indirettamente delle loro famiglie Miglioramento dei progetti individualizzati n. utenti minori con assegno di cura</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	55.840,00				€ 55.840,00			

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 33

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili XXX <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza XXXX <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

5) Domiciliarità Disabili : Assistenza domiciliare

Servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (pasti, trasporti, ecc)

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>			Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO E PASTI DISABILI (potenziamento di intervento)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: target 19	
<ul style="list-style-type: none"> FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI E PROMUOVERE AZIONI DI CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO SOCIALE ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI TRASPORTO 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UFFICIO DI PIANO DISTRETTO DI CORREGGIO Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione Comuni Pianura reggiana e Responsabile Ufficio di Piano Lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	adulti disabili e indirettamente le loro famiglie minori disabili e indirettamente le loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Centri socio occupazionali Atelier " <i>Lavorare con insolita arte</i> " Servizio semiresidenziale residenziale disabili " <i>Arcobaleno</i> " Sostegno alla domiciliarità
6. Azioni previste	Trasporto minori disabili alla Casa del Sole in provincia di Mantova Trasporto disabili adulti al lavoro Trasporto di disabili adulti a visite mediche e terapie Trasporto ai centri socio occupazionali del territorio Trasporto al CSSR Arcobaleno Fornitura pasto a domicilio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana Comuni del distretto- servizi alla persona AUSER Gruppo di volontariato il Quadrifoglio Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Guastalla RE ANFASS ASP Magiera Ansaloni per fornitura pasto a domicilio

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali del SSI che coordinano il progetto e individuano i soggetti destinatari in collaborazione con le famiglie Dipartimento cure primarie del distretto Educatori Volontari						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sollievo al caregiver Miglioramento della qualità di vita dei beneficiari ed indirettamente delle loro famiglie Integrazione nella comunità n. degli utenti trasportati n. pasti consegnati						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) utenti famiglie
Totale	124.500,00	35.700,00		80000		2.800,00	6.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 34

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili XXX <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione XXX <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza XXXX <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie:

**A) Assistenza domiciliare
a.2 prestazioni educative territoriale**

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: OSSERVATORIO ABILITA OCCUPAZIONALI (progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 11 – 12	
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere una politica complessiva per la formazione professionale e per l'impiego rivolto alle persone diversamente abili, comprese quelle con problematiche psichiatriche 	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UFFICIO DI PIANO DISTRETTO DI CORREGGIO Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione Comuni Pianura Reggiana e Responsabile Ufficio di Piano lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611
4. Destinatari	adulti disabili e indirettamente le loro famiglie minori disabili e indirettamente le loro famiglie circa 35 utenti seguiti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche scolastiche, formazione professionale e del lavoro
6. Azioni previste	Potenziamento dei percorsi di accompagnamento alla vita adulta attraverso la costruzione di progetti individuali condivisi tra NPI, scuola, servizi sociali . Osservazione da parte di educatori delle abilità e interessi del ragazzo, si prevedono circa 7/8 casi; Collaborazione con Enti Provinciali di formazione; Individuazione di percorsi di avvio al lavoro nel privato o in coop sociali.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana Azienda Sanitaria Locale del Distretto di Correggio Enaip Istituti scolastici
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori del Servizio Sociale Integrato, degli enti professionali provinciali e delle cooperative sociali Insegnanti ed educatori delle scuole Neuropsichiatra Infantili Assistente sociale

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. casi segnalati dalla NPI per valutazione utile ad accompagnare il passaggio dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore n. casi segnalati dalla scuola e/o dagli enti di formazione professionale per l'orientamento al lavoro						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA residui riprogrammati FNNA 2010	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	49.650,09	15.000,00		9.500,00	2.150,09	23.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 35

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale xxx <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza x <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
5) Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie Strutture semi-residenziali per disabili (centri diurni)
B) CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI <input checked="" type="checkbox"/>

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Attivazione di laboratori atelieristici a sostegno dell'integrazione sociale di disabili -**Lavorare con insolita arte** (progetto in continuità)**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:****Consolidare e potenziare interventi territoriali tipo atelier e laboratorio**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 fax 0522 644624 AUSL Distretto di Correggio: Neuropsichiatria Dott.ssa La Cava Centro di salute mentale
4. Destinatari	Disabili e loro familiari Comunità locale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di contrasto all'isolamento sociale e politiche della sicurezza e della coesione
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione atelier per minori disabili e utenti con patologia psichiatrica• Attivazione in continuità con gli anni precedenti de Laboratorio atelieristico "Lavorare con Insolita arte" nel comune di San Martino in Rio per minori ed adulti, due gruppi distinti:<ul style="list-style-type: none">- Incontro di verifica dei risultati raggiunti e del gradimento dell'attività proposta. con disabili e loro familiari- Incontro di riprogettazione delle attività con operatori del SSI, della NPI, fisiatra, operatori della coop sociale e familiari, per dare continuità al progetto e per valutare un ampliamento dei destinatari e dell'offerta di attività,; ricerca di legami progettuali/operativi con altre attività del territorio rivolte ai disabili e ai loro familiari- Coinvolgimento di associazioni di volontariato fine di favorire una maggior integrazione con il territorio.- Allestimento ed esposizione degli elaborati artistici nelle varie feste e ricorrenze di paese per

	<p>condividere con la comunità gli esiti della potenzialità creativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di coordinamento periodici e collegamento strategici e operativi con la rete dei servizi esistente. <p>Incontro di verifica e monitoraggio.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali e sanitari, Associazioni di volontariato, Coop sociali, uffici assistenza comunali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti sociali e educatori Area disabili servizio sociale integrato Atelierista e operatore socio assistenziale della Coop Sociale Responsabile settore servizio sociale integrato Responsabile settore amministrativo dell'unione comuni pianura reggiana Amministrazione comunale di S Martino in Rio Direzione didattica S Martino in Rio Correggio Coordinatore della Coop Sociale Neuropsichiatra , fisiatra, psichiatra distretto sanitario Infermieri SSM Educatori SSMentale Volontariato</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>< n disabili inseriti in progetti finalizzati al potenziamento della autonomia < n famiglie disponibili a collaborare con gli operatori per il miglioramento continuo dell'offerta dei servizi e del sostegno reciproco tra familiari</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali comune di San Martino in Rio per utilizzo sede	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	133.235,00	3.000,00			37.000,00		93.235,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 36

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

Strutture residenziali per anziani

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: *Strutture Residenziali per Anziani e Accoglienza temporanea di sollievo anziani*

(in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 10

consolidare la rete dei servizi residenziali e potenziare la capacità di risposta dei servizi residenziali temporanei
Consolidare i percorsi e gli strumenti di rilevazione e di valutazione della qualità nei servizi

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano -Servizio Assistenza Anziani
2. Ambito territoriale di realizzazione	distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giuliana Turci Direttore distretto sanitario (0522/630281) gturci@ausl.re.it Katia Pellicciari – Servizio Assistenza Anziani distretto (0522/630238) kpellicciari@pianurareggiana.it
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Adozione e verifica dei protocolli/procedure assistenziali condivise• Monitoraggio del sistema domanda/offerta• Analisi degli indicatori di qualità previsti nei contratti di servizio ed individuazione in collaborazione con gli enti gestori di eventuali azioni di miglioramento• Potenziamento di n. 3 letti in strutture residenziali (2 ordinari- 1 sollievo)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni, AUSL, ASP, Coop. sociali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• N. anziani ospitati per sollievo• 100% dei piani assistenziali individuali condivisi con la famiglia• evidenza dell'applicazione dei protocolli /procedure assistenziali regionali/distrettuali• monitoraggio degli "eventi sentinella" individuati a livello aziendale e distrettuale, e delle azioni di miglioramento in relazione agli standard individuati

	<ul style="list-style-type: none"> • risposta tempestiva (entro 24 ore in emergenza- entro 7 gg in urgenza) in caso di assenza o indisponibilità del care giver indicatore 100% di evasione delle richieste • monitoraggio della lista d'attesa per l'accesso alle strutture residenziali • 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali) 2.320.000,00 145.000 soll.	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale 1.276.790 ord. 56.700 soll.	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Utenti € 2.950.000,00 ord € 60.000,00 sollievo
totale	6.931.140,00	122.650,00		2.465.000,00		1.333.490,00	3.010.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 38

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

Sostegno a progetti assistenziali individuali

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**INTERVENTO/PROGETTO: *Sostegno a Progetti Assistenziali Individuali Per Anziani*
in continuità con l'anno precedente**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 10

- **Progettazione delle risposte in relazione ai bisogni espressi dall'utente con attenzione particolare agli aspetti relazionali e al coinvolgimento della famiglia di origine**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano - Servizio Assistenza Anziani						
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale/sovra-distrettuale						
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Parmiggiani Luciano Dirigente Servizio Sociale Integrato (0522-644611) parmiggiani@pianuraregiana.it Katia Pellicciari – Servizio Assistenza Anziani distretto (0522/630238) kpellicciari@pianuraregiana.it						
4. Destinatari	n. 2 Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate							
6. Azioni previste	Sostegno a progetti individuali di assistenza in strutture residenziali non convenzionate						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Amministrazioni comunali SAA AUSL Case protette non convenzionate						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	assistente sociale area anziani per elaborazione PAI						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Garantire adeguata risposta assistenziale in relazione ai bisogni espressi dall'utente ivi compreso il bisogno di mantenere adeguata relazione e prossimità con la famiglia di origine Indicatore: 100% di risposta a progetti assistenziali individuali specifici						
10. Piano finanziario:	Previsione di di spesa totale**	cuidi cui di risorse comunali	cuidi cui di risorse regionali	cuidi cui di risorse FRNA (risorse regionali)	cuidi cui di risorse Fondo nazionale NA	cuidi cui di risorse Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	52.572,00	28.000,00					24.572,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 39

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

Sostegno alla domiciliarità attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi semi-residenziali
Tempestività ed equità dell'offerta

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Centri Diurni per Anziani	
<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla domiciliarietà attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi semi-residenziali • Tempestività ed equità dell'offerta 	
in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 10	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano - Servizio Assistenza Anziani
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Parmiggiani Luciano Dirigente Servizio Sociale Integrato (0522-644611) parmiggiani@pianuraregiana.it Giuliana Turci Direttore distretto sanitario (0522/630281) gturci@ausl.re.it Katia Pellicciari – Servizio Assistenza Anziani distretto (0522/630238) kpellicciari@pianuraregiana.it
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	- potenziamento di n. 2 posti di centro diurno Consolidamento dei percorsi e degli strumenti di rilevazione e valutazione della qualità del servizio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni, ASP, AUSL
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio della domanda/offerta di CD • flessibilità di accesso in relazione al PAI Si prevede l'accoglienza del 100% delle richieste

	<ul style="list-style-type: none"> analisi degli indicatori di qualità dell'assistenza individuati 						
	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) utenti
10. Piano finanziario:							
	857.984,73	149.784,73		350.000,00		48.200,00	310.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 40

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

Assistenza domiciliare Anziani

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza Domiciliare Anziani

- definizione dei percorsi di accesso (priorità- flessibilità) e della presa in carico condivisi da committenza e gestore del servizio
- integrazione professionale
- presa in carico tramite supervisione, consulenza, ed affiancamento delle persone non autosufficienti (tutoring)

in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 9

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano (Servizio Assistenza Anziani)
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Parmiggiani Luciano Dirigente Servizio Sociale Integrato (0522-644611) parmiggiani@pianuraregiana.it Giuliana Turci Direttore distretto sanitario (0522/630281) gturci@ausl.re.it Katia Pellicciari – Servizio Assistenza Anziani distretto (0522/630238) kpellicciari@pianurareggiana.it
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• valutazione multi-professionale dei bisogni e definizione del progetto individuale di cura con adozione di schede condivise• definizione e monitoraggio del PAI in modo integrato nelle situazioni ad alta complessità socio-sanitaria (AS-OSS-MMG-Infermiere)• monitoraggio del rapporto domanda/offerta e del tempo di presa in carico• potenziamento del doppio accesso giornaliero• erogazione assegni di cura a pazienti non anziani oncologici terminali
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Unione dei Comuni Servizio sociale Integrato AUSL

8. Risorse umane che si prevede di impiegare							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> evidenza del PAI elaborato in modo integrato (almeno il 80% degli utenti in carico con contemporaneo intervento socio-assistenziale e sanitario) tempo intercorso dalla segnalazione alla presa in carico pari a 24-48 ore per le situazioni segnalate come urgenti dal SAA, entro 10 giorni per le restanti segnalazioni n. anziani seguiti in modo integrato n. di assegni di cura erogati ad oncologici terminali 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) utenti
	1.308.706,44	343.986,44		278.200,00		536.520,00	150.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 41

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

Servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: *Pasti e interventi accessori a sostegno della domiciliarità*

potenziamento degli interventi di sostegno al domicilio

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 9

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano - Servizio Assistenza Anziani
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giuliana Turci Direttore distretto sanitario (0522/630281) gturci@ausl.re.it Katia Pellicciari – Servizio Assistenza Anziani distretto (0522/630238) kpellicciari@pianurareggiana.it
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione multi professionale dei bisogno e definizione del progetto di cura ivi compresi i servizi accessori • Trasporto ai centri diurni del territorio • Trasporto di anziani a visite mediche e terapie
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni ASP Magiera Ansaloni di Rio Saliceto Volontariato AUSL Coop sociali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Piena attivazione delle risorse previste nel PAI per il soddisfacimento dei bisogni assistenziali dell'utente

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) utenti
	347.701,13	40.101,13		40.000,00		17.000,00	250.600,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 42

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---------------------	----------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

ASSISTENZA DOMICILIARE: PROGRAMMA DIMISSIONI PROTETTE

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA DOMICILIARE: PROGRAMMA DIMISSIONI PROTETTE	
Sostegno alla domiciliarità- continuità della presa in carico	
continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 26	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giuliana Turci Direttore distretto sanitario (0522/630281) gturci@ausl.re.it
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata Grave disabilità acquisita Oncologici disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio del percorso di dimissione protetta e degli indicatori individuati • Presa in carico dell'utente con bisogni socio-assistenziali e sanitari alla dimissione • Diffusione delle informazioni attraverso rete informatica
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP ,Unione dei Comuni, ASL
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • 90% di segnalazione degli utenti in dimissione con bisogni socio-assistenziali • 100% valutazione multi professionale di utenti con bisogni socio-sanitari segnalati in dimissione • 100% di utenti dimessi con necessità di continuità assistenziale presi in carico da parte dei servizi territoriali (sociali e sanitari) entro 48 ore dalla

	dimissione						
	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA Residuo anno precedente	di cui Fondo sanitario regionale Anziani 76.300 + Disabili 56.700	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
10. Piano finanziario:							
	133.000,00					133.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2013.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 43

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

Assegno di cura (livello a – b – c)

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: <i>Assegni di cura anziani /contributo aggiuntivo per la regolarizzazione delle assistenti famigliari</i>	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 23	
<i>consolidamento degli interventi a sostegno del lavoro di cura delle famiglie o dalle assistenti famigliari da queste individuate</i>	
<i>Sviluppo di azioni volte alla promozione della regolarizzazione del lavoro</i>	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano - Servizio Assistenza Anziani
2. Ambito territoriale di realizzazione	distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giuliana Turci Direttore distretto sanitario (0522/630281) gturci@ausl.re.it Katia Pellicciari – Servizio Assistenza Anziani distretto (0522/630238) kpellicciari@pianurareggiana.it
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione condivisa con la famiglia del Progetto assistenziale • Accompagnamento della famiglia con forme di presa in carico leggera e flessibile • Erogazione di un sostegno economico per favorire il processo di regolarizzazione del lavoro • Attivazione di interventi di affiancamento e di formazione legate a problematiche specifiche (tutoring) • Gestione del programma informatico
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni, Dipartimento cure primarie, SAA
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n. assegni di cura erogati n. tempo intercorso tra valutazione ed erogazione assegno di cura inferiore a 30

(da esplicitare)	giorni n. assegni integrativi erogati n. interventi di tutoring effettuati /utenti con assegno di cura + contributo badante presi in carico nell'anno						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) 450.000 AC 130.000 Badanti	di cui Fondo nazionale e NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
TOTALE	euro	580.000,00			580.0000,00		

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 44

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

Servizi di prossimità

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: *Comunità alloggio per Anziani “Villa Gilocchi” di Correggio*

- differenziare l’offerta dei servizi residenziali in relazione all’intensità di cura
- mantenimento delle abilità, supporto alla gestione delle attività di cura della persona sola

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:10

1. Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano - Servizio Assistenza Anziani
2. Ambito territoriale di realizzazione	distrettuale
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Parmiggiani Luciano Dirigente Servizio Sociale Integrato (0522-644611) parmiggiani@pianuraregiana.it Giuliana Turci Direttore distretto sanitario (0522/630281) gturci@ausl.re.it Katia Pellicciari – Servizio Assistenza Anziani distretto (0522/630238) kpellicciari@pianuraregiana.it
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Servizio semiresidenziale Anziani Servizio Domiciliare Anziani
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• gestione di progetti integrati socio-sanitari personalizzati di utenti residenti presso gli alloggi con servizi• monitoraggio della qualità assistenziale erogata
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni, coop sociale, SAA, ASL
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• definizione dei progetti assistenziali individuali per tutti gli utenti• gestione integrata dei progetti

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) utenti
TOTALE EURO	170.500,00	20.000,00		35.000,00	€	4.200,00	111.300,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 45

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>		Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO/OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: (Nuovo progetto) <i>Ridefinizione dei PAI (Piani Assistenziali Individuali) degli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare finalizzati ad una maggior efficacia degli interventi</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	D.ssa Pellicciari Katia, Resp. SAA Katia.Pellicciari@ausl.re.it Tel 0522-630559
4. Destinatari	Anziani in carico al Servizio di Ass. Domiciliare Integrata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SID Centro Demenze Assistenza domiciliare socio assistenziale e tutelare
6. Azioni previste	Costituzione èquipe mista soggetto gestore(Asp)/A.S. Resp del caso Verifica PAI di tutti gli assistiti Ridefinizione PAI con coinvolgimento famiglia e MMG e/o I.D.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni. ASP Magiera Ansaloni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Ufficio di Piano (per il nostro servizio: Resp. Ufficio di Piano e Resp. area Anziani) - Assistenti Sociali dell'area Anziani - OSS del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N. di Pai ridefiniti N. di utenti con intensificazione degli interventi Approvazione del Regolamento di accesso al Servizio

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali Stipendi	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
TOTALE EURO	5.000,00	5.000,00					

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 46

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	---	-------------------------------------	--	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: *Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico*

- sostegno alla domiciliarità nell'ottica del miglioramento della qualità di vita della persona non autosuff. e riduzione del carico assistenziale di chi assiste

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:13-21

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione dei Comuni Pianura Reggiana Corso Mazzini 35 -42015 Correggio
2. Ambito territoriale di realizzazione	distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luciano Parmiggiani Responsabile Ufficio di Piano tel 0522 644611 fax 0522 644624 Costa Rita – Responsabile settore amministrativo servizio sociale Unione Comuni Pianura Reggiana
4. Destinatari	Utenti con disabilità Operatori della Rete dei servizi ad Anziani e Disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Dimissioni protette Sostegno alla domiciliarità
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• gestione dello sportello CAAD in particolare :<ol style="list-style-type: none">1) informazione ai cittadini ed agli operatori della rete dei servizi per adattare l'ambiente domestico ai bisogni specifici delle persone, individuando soluzioni per favorire l'autonomia personale, attivando al bisogno il CRA di Bologna, il CRIBA di Reggio Emilia e/o CAAD Distretto di Reggio Emilia.2) consulenza tecnica attivata su richiesta delle Unità di valutazione multi-professionale al fine di adattare l'ambiente domestico ai bisogni specifici delle persone, individuando soluzioni per favorire l'autonomia personale. Potrà, se ritenuto necessario effettuare visite a domicilio.3) Informazioni sui contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

	<p>negli edifici privati (Legge n. 13/89).</p> <p>4) Erogazione di contributi per l'adattamento dell'ambiente domestico, relativi all'acquisto di specifici arredi e/o attrezzature e/o dispositivi per accrescere l'autonomia abitativa, oppure la realizzazione di opere non riconducibili a quelli previsti al punto n. 1) riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche.(art.10 legge regionale n. 29/97).</p> <p>5) Erogazione di contributi per l'adattamento o l'acquisto di autovetture per il trasporto di disabili. (art.9 legge regionale n. 29/97).</p> <p>6) Informazione sugli interventi adattamento ambiente domestico domestico previsti dal FRNA DGR 1206/2007</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e condivisione delle procedure con la rete dei servizi • Predisposizione di un programma di informazione sulle funzioni del CAAD distrettuale rivolto agli sportelli sociali e operatori rete dei servizi • Monitoraggio e rendicontazione attività alla regione
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni, CAAD provinciale, SAA, ASL
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>n. 1 Coordinatore</p> <p>n. 1 Tecnico/Ingegnere ambientale</p> <p>n. 1 Fisioterapista</p> <p>n. 1 Istruttore amministrativo</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • definizione dei progetti assistenziali individuali per tutti gli utenti • gestione integrata dei progetti •

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali FSL quota indistinta ordinaria	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	29.500,00	7.500,00	7.000,00	10.000,00		5000,00	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 47

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

<i>Residenzialità disabili gravissimi (drg. 2068/04)</i>	X
--	----------

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: *Residenzialità disabili gravissimi*

- FLESSIBILITA' DELLA RETE DI STRUTTURE RESIDENZIALI
- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA

in continuità con l'anno precedente**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 1**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL -
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale – provinciale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giuliana Turci (0522/6302819) mail: gturci@ausl.re.it
4. Destinatari	Utenti con gravissima disabilità acquisita
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Miglioramento della qualità assistenziale nelle strutture residenziali Flessibilità degli interventi Monitoraggio del sistema domanda/offerta
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni, AUSL, Coop. sociali,
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• 100% dei piani assistenziali individuali condivisi con la famiglia• monitoraggio dei percorsi assistenziali

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale e NA €	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Utenti
	186.080,00			90.000,00		84.080,00	12.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 48

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

Assegno di cura gravissime disabilità acquisite

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: *Assegno di cura gravissime disabilità acquisite*

Sostegno alle famiglie e alle persone con gravissima disabilità acquisita nella scelta di mantenimento a domicilio

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 23

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano - Servizio Assistenza Anziani						
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se sub-distrettuale o provinciale)	distrettuale						
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giuliana Turci (0522/630281) mail: gturci@ausl.re.it						
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Definizione condivisa con la famiglia del Progetto assistenziale Attivazione dei supporti adeguati per garantire un'assistenza domiciliare di qualità sia per l'utente che per il care giver 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni, Dipartimento cure primarie, SAA						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. utenti con assegno di cura n. progetti integrati elaborati						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	34.000,00			34.000,00			

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 49

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

Attività rivolte ai gruppi

X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CAFFE ALZHEIMER E ALTRE ATTIVITA' DI SOSTEGNO E INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI ANZIANI MALATI DI DEMENZA E LORO FAMIGLIARI	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TABELLA 8-12	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione dei Comuni Pianura Reggiana Corso Mazzini n. 35-42015 Correggio
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Morena Pellati – Responsabile del Dipartimento di Cure Primarie AUSL Distretto di Correggio- morena.pellati@ausl.re.it A.S. Katia Pellicciari – UDP Servizio Assistenza Anziani kpellicciari@pianurareggiana.ir
4. Destinatari	Familiari di utenti affetti di demenza in senso ampio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Attività di potenziamento del centro Distrettuale Demenze dell'AUSL
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Centro di Ascolto aperto due mattine al mese per due ore • Incontri Caffè con frequenza mensile: <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di Informazione/formazione rivolti ai famigliari di malati di demenza con esperti su temi condivisi con i partecipanti - Organizzazione di uno spazio di socializzazione per malati di Demenze - Fornire informazioni, sostenere le famiglie, favorire l'incontro e lo scambio di esperienze • Conduzione di gruppi auto-mutuo aiuto per famigliari • Attivazione di consulenze specifiche rivolte ai famigliari

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione pubblica sui problemi derivanti dalla malattia di Alzheimer • Organizzazione di incontri di informazione con i Centri Diurni e le Case Residenza Anziani del Distretto 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AIMA; Centro Demenze distrettuale, Servizio Sociale Integrato, Associazioni di Volontariato Servizio Assistenza domiciliare Asp Magiera Ansaloni						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari e Psicologi AIMA Assistenti sociale Area Anziani Centro distrettuale demenze Operatori Addetti all'Assistenza (OSS)						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Maggiore informazione e presa di coscienza da parte della collettività sul problema Demenza n. gruppi di auto-mutuo aiuto attivati n. famiglie frequentanti il caffè Alzheimer						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	52.000,00	20.000,00	€	20.000,00	€	12.000,00	€

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 50

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO:Attivazione di un centro distrettuale per contrasto al consumo di tabacco								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Correggio							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dodi Angiolina							
4. Destinatari	Utenti fumatori del distretto							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Stili di vita sani							
6. Azioni previste	Attivazione di un centro per il contrasto al consumo di tabacco Attivazione di gruppi di auto-aiuto finalizzati a smettere di fumare							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, Lega Tumori							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	SERT. Lega Tumori, MMG							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- attivazione di almeno due gruppi di fumori - n. utenti frequentanti il corso - abolizione del fumo in almeno il 50% a distanza di 6 mesi dal corso							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	15.000,00					15000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 51

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani xx <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza xx <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

Accesso e presa in carico:

Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico

X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: ...Potenziamento accesso e presa in carico di anziani ... (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7 8	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio di Piano - Servizio Assistenza Anziani Unione dei Comuni Pianura Reggiana- Servizio Sociale Integrato
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Parmiggiani Luciano Dirigente Servizio Sociale Integrato (0522-644611) parmigiani@pianuraregiana.it Giuliana Turci Direttore distretto sanitario (0522/630281) gturci@ausl.re.it Katia Pellicciari – Servizio Assistenza Anziani distretto (0522/630238) kpellicciari@pianuraregiana.it
4. Destinatari	Anziani >65 o adulti con patologia geriatrico-correlata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Governo dei tempi di valutazione e accesso ai servizi Verifica almeno semestrale dei progetti di assistenza degli utenti in carico Implementazione del sistema informativo, in particolare sviluppo di software specifico per la valutazione multidisciplinare degli utenti e per l'erogazione degli assegni di cura Azioni pro attive di informazione a favore della popolazione anziana
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione-Ausl-SAA
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. richieste di intervento pervenute/ n. utenti valutati n. utenti valutati/n. progetti integrati elaborati

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA residui 2011 € 19.611,40 + € 9.091,00 quota 2012	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse e altri soggetti (da specificare) €
	286510,34	100307,94		5.000,00	28.702,40	152.500,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 52

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

Accesso e presa in carico:

Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico

X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ...Potenziamento accesso e presa in carico di disabili ... (in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 Dr.ssa Campari Angela Responsabile Settore Servizi Sociali acampari@pianurareggiana.it
4. Destinatari	Disabili e le loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e riorganizzazione delle attività di accesso e di valutazione multi professionale, accompagnamento per lo sviluppo di un software specifico. - Monitoraggio dei progetti in essere con rivalutazione del caso almeno semestrale - Progettazione, realizzazione e gestione di <i>una modalità di presa in carico integrata</i> di utenti disabili minori nel delicato passaggio all'età adulta dai servizi sanitari (NPI), scolastici (Scuole Superiori Secondarie e istituti di formazione professionale) a quelli sociali e sanitari per adulti (CSM, Fisiatria dell'ospedale e Servizio Sociale area adulti) - centro servizi per l'integrazione delle persone disabili della provincia gestito dall'azienda di servizi alla persona SS. Pietro e Matteo
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni Ausl distretto Correggio Istituti scolastici secondari Enti di Formazione Ospedale San Sebastiano Associazioni famigliari disabili Asp SS Piaero e Matteo

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	3 Assistenti sociali e 3 Educatori AREA DISABILI Unione 2 Neuropsichiatri infantili NPI distretto di Correggio 2 Psicologi della NPI 1 Psichiatra del CSM Modulo Nord 1 Fisiatra Ospedale S. Sebastiano Insegnanti di sostegno delle scuole superiori secondarie Educatori degli istituti professionali 1 Esperto analisi informatica e Software house						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Pianificazione attività UVM - Incremento utenti valutati - avvio raccordo con commissione invalidi LR 4/08						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA e residui FNNA 201 E 10.000 FNNA 2012	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
Totale	euro	409.398,87	140.998,87		8.400,00	25.000,00	235.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 53

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì X
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune X	4. Sistema di accoglienza in emergenza X	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: <i>Potenziamento del sistema di protezione, cura, riparazione per i minori</i> (intervento in ampliamento e continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 1 -4	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 Dr.ssa Campari Angela Responsabile Settore Servizi Sociali acampari@pianurareggiana.it
4. Destinatari	Minori vittime di reati, Minori soggetti a incurie gravi da parte dei genitori o degli adulti di riferimento. Minori stranieri non accompagnati. Genitore protettivo, Indirettamente i genitori naturali Donne solo con figli a carico accolte in alloggi ponte
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Prosecuzione della gestione distrettuale del "fondo comune" degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari. Definizione all'interno del servizio sociale integrato, di Equipe interprofessionali e delle relative funzioni, rispetto ad affido, adozione e post adozione, creando collaborazioni e sinergie con il centro per le famiglie Formazione specifica e continua degli operatori rispetto a tutela affidamento, adozione, anche attraverso la partecipazione a gruppi di coordinamento provinciale. Partecipazione a gruppi provinciali per la gestione e il monitoraggio di atti finalizzati alla messa in rete di modalità di accoglienza in emergenza e alla definizione della collaborazione di un esperto giuridico provinciale. Individuazione di strumenti comuni a livello provinciale per la stesura e realizzazione del progetto quadro per minori temporaneamente collocati fuori dalla famiglia Gestione di accordi costruiti con famiglie esperte nell'accoglienza e associazioni di volontariato del territorio, anche attraverso incontri di confronto sul tema emergenza minori e loro tutela, azioni e responsabilità di

	<p>ciascuno; ricerca di modalità di collaborazione anche sul tema dell'accoglienza dei minori per tempi medio lunghi.</p> <p>.Approfondimenti metodologici interprofessionali per la valutazione e la cura e la riparazione dei danni sui minori, ricercando alcuni indicatori sui quali basare poi le differenti funzioni di valutazione, investendo maggiormente nella valutazione di recuperabilità o irrecuperabilità della competenze genitoriali, nonché da parte della NPI dell'AUSL della recuperabilità del trauma subito dai minori.</p> <p>Individuazione a livello provinciale di protocolli operativi tra i pronto soccorso degli ospedali maggiori e i servizi sociali territoriali, per la gestione delle emergenze dovute a presunte azioni di violenza familiare sia subita che assistita, sia a presunti abusi sessuali intra ed extra familiari.</p> <p>Perfezionamento a livello locale dei protocolli di lavoro già in essere con e tra i servizi socio sanitari della rete locale (Servizio Sociale Integrato e NPI, e Servizio Sociale Integrato e CSM, Servizio Sociale Integrato e SERT)</p> <p>Perfezionamento delle linee guida in caso di violenza contro le donne e di violenza assistita dai minori (Servizio Sociale Integrato, Ass. Nondasola, Carabinieri, consultorio ostetrico ginecologico pronto soccorso di Correggio)</p> <p>Gestione di n. 2 alloggi ponte che accolgono madri con minori in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio.</p> <p>Promozione della cultura dell'affido al fine di mantenere in un contesto di vita familiare le azioni di tutela dei minori</p> <p>Promuovere e sostenere il progetto adozione, al fine di garantire ai minori e alle famiglie interventi di sostegno, vigilanza e tutela</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizio sociale integrato (area minori e Centro famiglie), N.P I. pediatria di comunità, scuole, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie esperte, ASP, Provincia di Reggio E. Associazioni di volontariato, Supervisor esperti, Direzioni sanitarie ospedaliere e distrettuali, consultorio ostetrico ginecologico, Consorzi delle coop sociali, Forze dell'ordine</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>7 assistenti sociali dell'area minori del servizio sociale integrato, 2 psicologhe della NPI, un operatore amministrativo, AS coordinatore dell'area minori, operatori sanitari dei servizi che verranno gradualmente coinvolti.</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Aumento della stabilità degli operatori socio-sanitari dell'area minori e famiglie, rispetto agli anni passati</p> <p>Diminuzione dei tempi accertamento diagnostico di attivazione della rete di protezione dei servizi nei pronto soccorso dei minori vittime di violenza e o abusi</p> <p>Aumento delle prese in carico integrate tra più servizi per realizzare progetti di tutela aiuto e sostegno a famiglie multiproblematiche</p> <p>Presenza in carico integrata di cura dei minori vittime di violenze e abusi gravi e di violenze gravi assistite.</p> <p>Aumento delle diagnosi di recuperabilità e o irrecuperabilità delle funzioni genitoriali dei genitori naturali.</p> <p>n. di affidi/anno</p>

		n. di percorsi di adozione seguiti/anno n. nuovi utenti presi in carico in modo integrato da servizi sociali e sanitari							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali di cui € 178.258,53 spese stipendi e funzionamento aree minori	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) 167.823,00 F.S.L. Straord. Infanzia di F.S.L + FSL indistinto Ordinario 49.749,51 + 11.082,00n FSL indistinto ordinario residui 2011,00	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare Fondazione manodori Progetto alloggio protetto
	euro	1.226.335,53	595.281,02	228.354,51				402.700,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 55

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari xx <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza xx <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:			
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: ... <i>Diagnosi precoce dei disturbi dell'apprendimento</i> ... (progetto in continuita)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: toarget 1	
Diagnosi precoce dei disturbi dell'apprendimento	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl-
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale Comuni di Correggio, Fabbrico, Rolo e Rio Saliceto
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Clementina La Cava
4. Destinatari	Minori frequentanti le scuole primarie del distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL- Isecs di Correggio- Istituti scolastici
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti, psicologi, famiglie
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. bambini sottoposti a valutazione delle abilità di apprendimento n. bambini inviati ad indagini successive

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Finanziamento SCUOLE
	21.000,00					6.000,00	15.000,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 56

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>		Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

4) Assistenza Residenziale Disabili

5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie:

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: *Nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie di pazienti affetti da SLA* (Progetto in continuità e ampliamento con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 11

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it AUSL DISTRETTO DI CORRGGIO OSPEDALE via Circondaria 24 42015 Correggio
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Turci Dr.ssa Giuliana Direttore Distretto Sanitario Correggio
4. Destinatari	Persone con diagnosi di sclerosi laterale amiotrofica medio grave e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostegno alla Domiciliarità (compreso adattamento domestico ed ausili per le comunicazioni) Interventi per il tempo libero per prevenire l'isolamento Assistenza residenziale inclusi ricoveri di sollievo
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e presa in carico dell'utente nella fase precoce della malattia • Messa in rete dei servizi coinvolti • Progettazione individuale in relazione ai bisogni individuati
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana Servizi sanitari territoriali ed ospedalieri Associazioni Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizio Sociale integrato dell'Unione: - Assistente sociali dell'area disabili AUSL distretto di Correggio: - Fisiatra, pneumologo e neurologo

	<ul style="list-style-type: none"> - medico di famiglia - SID - farmaceutica/protesica 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n utenti residenti affetti da SLA/n progetti individuali n. utenti con servizi attivati							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA SLA Residenziale livello alto € 18.917 Sollievo 3000 Sad 10000 Adattamento domestico 5000 Assegno di cura 5000	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	59.917,00				41.917,00	18.000,00	

**SCHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEMA N. 57

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	---	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

INTERVENTO/PROGETTO: Sostegno a persone affette da AIDS

- Sostegno all'inserimento sociale, riduzione del danno, accompagnamento, orientamento ai servizi per malati AIDS
- Convenzione con case alloggio per malati AIDS

in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 10

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

AUSL

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o

provinciale

provinciale)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Elisabetta Negri						
4. Destinatari	Malati di AIDS						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate							
6. Azioni previste	Sostegno all'inserimento sociale Riduzione del danno Ospitalità protetta						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, Coop sociale, Volontariato, Comuni						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di progetti condivisi con l'utente 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale e NA €	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	20.000,00					20.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 58

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X		Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <div style="text-align: right;">X <input type="checkbox"/></div>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE FRAGILITA' ANZIANI

(in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Sviluppare programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili attraverso il coordinamento delle azioni svolte dai diversi attori del territorio, promuovere corretti stili di vita finalizzati al mantenimento delle autonomie, sviluppare attività culturali e di socializzazione, valorizzando il ruolo delle associazioni e del volontariato, promuovere e sostenere iniziative di contrasto alla fragilità : emergenze climatiche, cadute, esiti di frattura,

Promuovere forme di socializzazione, integrazione tra servizi e volontariato in un ottica di prevenzione della non autosufficienza.....

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Responsabile Ufficio di Piano e Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell'Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 Katia Pellicciari – A.S. Servizio Assistenza Anziani distretto
4. Destinatari	Anziani ultra 75 anni, e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche della sicurezza e coesione sociale; Politiche culturali e del Tempo Libero.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno ai Tavoli Comunali costituiti in ogni Comune con l'obiettivo di strutturare la rete sociale per la realizzazione di interventi di prevenzione dell'isolamento, secondo gli indicatori condivisi • Creare possibili occasioni di incontro tra anziani soli e volontari e/o servizi • Incontri di monitoraggio per mantenere la rete sociale • Mappatura degli utenti a rischio "Ondate di calore" e azioni conseguenti • Sviluppo di un progetto di prevenzione delle cadute che riguarda anziani > 80 con esiti di frattura di femore ed ictus cerebrale

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali e sanitari territoriali, associazioni di volontariato, vicinato solidale, cooperative sociali, sindacati, parrocchie, distretto di Correggio, UO di riabilitazione, ASP							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	5 Assistenti sociali area anziani, responsabile del servizio, Resp. SAA, volontari, referenti di associazioni e di sindacati, di parrocchie, 6 impiegati e/o responsabili degli uffici assistenza comunali Fisioterapista OSS, fisiatra							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. 30 progetti di aiuto individuali seguiti in collaborazione con il volontariato n. 15 segnalazioni di situazioni di anziani parzialmente non autosufficienti provenienti dal volontariato n. 15 segnalazioni di situazioni di anziani parzialmente non autosufficienti provenienti dai servizi sanitari n. 6 iniziative ricreative e di socializzazione rivolte alla popolazione anziana. n. utenti in carico per attività fisica adattata n. utenti segnalati per "fragilità" progetto ondate di calore							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 15.800,00	4.800,00				€ 11.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 59

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili xx <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì X <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVAZIONE DI ATTIVITA' ATELIERISTICHE E ASSISTENZA DOMICILIARE PER BAMBINI AFFETTI DA AUTISMO

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Correggio
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	La Cava Clementina- Neuro Psichiatra Infantile
	Bambini /adolescenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostegno alla domiciliarità
6. Azioni previste	- sviluppo di attività ricreative ed atelieristiche individuazione della popolazione target e suddivisione in gruppi di bambini/ragazzi da indirizzare alle diverse attività - individuazione delle attività sportive adeguate ai singoli componenti ed individuazione delle società sportive - individuazione degli utenti da supportare a livello individuale e definizione del progetto di intervento in collaborazione con la famiglia
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, Coop Sociali, Unione dei Comuni , società sportive
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Neuropsichiatri infantili, educatori
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- sviluppo di attività di gruppo per almeno 5 ore settimanali (n. partecipanti) - attivazione di progetti di assistenza individuale (numero assistiti) - miglioramento delle autonomie dei singoli partecipanti

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	127.800,00				75.000,00		52.800,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 60

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale XX <input type="checkbox"/>	Dipendenze XX <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/> xx			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/> X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

- 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie
B) centri socio occupazionali

X

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' DI ADULTI DISABILI MEDIANTE L'INSERIMENTO IN CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E IN AMBIENTE LAVORATIVO (progetto in continuità e ampliamento)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 11

- Diffondere maggiormente in tutte le sedi una cultura dell'accettazione e della valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità
- Rafforzare gli interventi di coordinamento degli interventi di inserimento lavorativo potenziando il ruolo professionale di tutoraggio, accompagnamento e mediazione
- Sostenere e promuovere , in una logica di sistema territoriale, l'inserimento lavorativo quale misura di integrazione sociale al fine del contrasto della povertà , valorizzando la funzione sociale del lavoro

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luciano Parmiggiani- Dirigente del Servizio Sociale Integrato dell' Unione lparmiggiani@pianurareggiana.it - Tel 0522-644611 Dr.ssa Campari Angela Responsabile Settore Servizi Sociali acampari@pianurareggiamna.it
4. Destinatari	Disabili adulti (fisici e psichici) tossicodipendenti e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di contrasto all'isolamento sociale e politiche della sicurezza e della coesione Servizio di assistenza domiciliare socio educativa e assistenziale
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di progetti socio riabilitativi • Individuazione delle risorse lavorative a disposizione • Monitoraggio costante dei progetti avviati • Condivisione con i centri socio occupazionali e le famiglie del progetto socio riabilitativo e monitororaggio degli obiettivi

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali e sanitari, Coop sociali, uffici assistenza comunali, Ausl								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e educatori Area disabili servizio sociale integrato Educatori e operatori socio assistenziale della Coop Sociale Responsabile settore servizio sociale integrato Responsabile settore amministrativo dell'unione comuni pianura reggiana Coordinatore della Coop Sociale Psichiatri e fisiatra infermieri, educatori, distretto sanitario								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. di inserimenti in strutture/ centri specialistici per disabili n. disabili inseriti in progetti finalizzati al potenziamento della autonomia n. utenti con problematiche psichiche in inserimento lavorativo n. disabili assunti dalle cooperative sociali e dai privati n. famiglie disponibili a collaborare con gli operatori per il miglioramento continuo dell'offerta dei servizi e del sostegno reciproco tra familiari								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	184.030,00	5.000,00			41.000,00		138.030,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 61

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET* <i>trasversale</i>								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/> X	Giovani <input checked="" type="checkbox"/> X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani XX			Prevenzione <input type="checkbox"/>		Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: ...PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA (obesità, malattie cardio-vascolari, ...)(in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giuliana Turci turcig@ausl.re.it
4. Destinatari	Minori e adulti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche a favore dell'implementazione della attività fisica
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del rischio cardiovascolare nella popolazione adulta • Individuazione da parte dei PLS dei bambini a rischio obesità e follow up come da protocollo AUSL • Individuazione e mappatura delle diverse opportunità di attività motoria presenti nel territorio e divulgazione con materiale informativo attraverso i medici e pediatri • promuovere la lettura attraverso la lettura negli ambulatori dei PLS, PDC e momenti dedicati in altro ambito (vedi progetto nati per leggere) quale occasione di sviluppo della sfera affettiva e cognitiva, con particolare focus sulla relazione giovani e figli • Migliorare e potenziare l'attuale rete dei servizi per l'apprendimento e di promozione della salute nelle diverse fasi della crescita e promuovere il benessere psicofisico e relazionale dei minori • Consolidare in collaborazione con le scuole medie inferiori e superiori, le attività di prevenzione e di promozione della salute degli adolescenti volte alla riduzione della trasmissione di malattie infettive, del consumo di alcol, fumo, gioco d'azzardo. • Promuovere e sostenere interventi di informazione/formazione sensibilizzazione dei cittadini sugli stili di vita sani e sulla loro rilevanza nella prevenzione primaria e sul valore terapeutico che questi hanno

	<p>nella prevenzione terziaria</p> <ul style="list-style-type: none"> Progetto "Nati per leggere": promozione di momenti di lettura ad alta voce in luoghi informali frequentanti dai bambini sul territorio. E' nata una fattiva collaborazione fra Ludoteca ISECSdel Comune di Correggio, pediatria di Comunità Ausl di Correggio e Pediatri di base. le visite, gli appuntamenti sono stati concordati e convenuti per fasce d'età in modo tale che la proposta di lettura fosse idonea ed adeguata per i bambini frequentanti gli ambulatori medici 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl: MMG, PDLS, Associazioni Sportive scuole, associazioni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Specialisti, Psichiatri, NPI Pediatri, Infermieri , Medici di Famiglia Sert Servizio Sociale Integrato Volontariato, scuole, associazioni sportive Luoghi di prevenzione Servizio Ludoteca di Correggio							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n. utenti sottoposti a valutazione del rischio cardiovascolare n. bambini individuati a rischio di obesità e valutazione del protocollo di presa in carico n. iniziative promosse di informazione/educazione promosse con il volontariato/scuole n. iniziative di lettura promosse % adesione agli screening per la prevenzione dei tumori							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	88.188,00	7.388,00				80.800,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 62

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>				Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X

INTERVENTO/PROGETTO:ATTIVAZIONE DI UN AMBULATORIO DISTRETTUALE PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Correggio
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Bertolini Raffaele Responsabile Dipartimento Salute Mentale Modulo Nord AUSL Reggio Emilia
	Giovani con problematiche legate alla corretta alimentazione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Corretti stili di vita
6. Azioni previste	Attivazione di un ambulatorio distrettuale per i disturbi alimentari Definizione del protocollo di accesso Informazione alla popolazione (gruppi target – scuole) sul tema dei disturbi dell'alimentazione
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, associazioni di volontariato,
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	MMG, Nutrizionista, Psichiatri, Psicologi, infermieri, dietista
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- attivazione di gruppi di auto-aiuto - 2 incontri con popolazione target n. utenti in carico

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	71.000,00						71.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 63

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Progetto di comunità : ALCOL								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Correggio							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dodi Angiolina- SERT distretto sanitario							
4. Destinatari	Consumatori di alcol							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Corretti stili di vita							
6. Azioni previste								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, associazioni di volontariato, Pro.di.gio, Comune di Correggio, Lega tumori di RE							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicologici, infermieri, MMG, Pediatri, scuole, ostetriche							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- aumento della consapevolezza nei giovani sui rischi legati al consumo di alcol - evidenza nelle cartelle cliniche di avvenuta informazione sui rischi legati al consumo di alcol alle donne in gravidanza, alle neo-mamme , agli utenti 14-30 anni							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	22.000,00					22.000,00	

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 64

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input checked="" type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Sviluppo della rete per anziani con demenza , (CENTRO DISTRETTUALE DEMENZE)**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Correggio SAA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. MORENA PELLATI – Responsabile del Dipartimento di Cure Primarie AUSL Distretto di Correggio- morena.pellati@ausl.re.it
	Anziani o adulti con patologia geriatrico-correlata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostegno alla domiciliarità -
6. Azioni previste	- potenziamento dell'attività dell'ambulatorio demenze - condivisione con i MMG di un percorso di "cura" - sperimentazione del modello di medicina "attiva"
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, MMG
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Geriatrici, MMG, Psicologi, infermieri, assistenti sociali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- riduzione dei tempi di attesa per le prime visite (5 giorni rispetto al dato 2011) - presa in carico continuativa del sistema curante con monitoraggio dell'andamento clinico e dei bisogni assistenziali con chiamata attiva della famiglia per monitoraggio della terapia in corso secondo un calendario prestabilito (n. di utenti in carico- n. di nuovi utenti in carico nell'anno in corso. N. utenti contattati)

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	40.00,00						40.000,00		

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 65

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET* <i>trasversale</i>								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza XX <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ...PERCORSI DI CURA PER PATOLOGIE CRONICHE: diabete, scompenso cardiaco, insufficienza respiratoria, patologia psichiatrica ...(in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Morena Pellati – Direttore dipartimento cure primarie Ausl distretto Correggio
4. Destinatari	Utenti affetti da patologia cronica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Stili di vita
6. Azioni previste	- promuovere ed attivare percorsi distrettuali sulle patologie prevalenti quali modalità organizzative clinico assistenziali finalizzate a migliorare ed integrare i servizi e le professionalità, garantire equità d'accesso appropriatezza, presa in carico, continuità assistenziale, favorendo il sostegno ai malati e alle famiglie, monitorando e valutando i risultati Sviluppare l'integrazione dei servizi territoriali dedicati alla salute mentale, con attenzione alla integrazione distrettuale sanitaria e sociale, finalizzando gli interventi alla prevenzione, alla cura e reinserimento sociale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Dipartimento cure primarie, dipartimento salute mentale, MMG, Servizio sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sanitari e sociali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Aumento del 10% dei pazienti inseriti nei percorsi integrati di cura (diabete, scompenso cardiaco, progetto Legieri)

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	240.000,00						240.000		

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 66

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
4) Assistenza Residenziale Disabili

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO: “WEEK END IN AUTONOMIA” (continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI – SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO DI CORREGGIO
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	“FONDAZIONE ONLUS DOPO DI NOI” – CORREGGIO- Viale Vittorio Veneto – Correggio Presidente Sergio Calzari – Calzari@andria.it 0522-693292/694640
4. Destinatari	Disabili adulti residenti nel distretto di Correggio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli altri interventi di sostegno alla domiciliarità (centri socio occupazionali, Centro Diurno, Ass. cura)
6. Azioni previste	1. Approvazione del progetto da parte degli enti sottoscrittori del protocollo 2. Definizione di linee di indirizzo per la stabilizzazione di utenti bisognosi di un “Dopo di Noi”
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Fondazione Dopo di noi, Ausl, Unione dei Comuni, Associazione “Sostegno e Zucchero”, ANFASS, Associazione “Traumatizzati Cranici”
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Assistente Sociale e 1 educatore del Servizio Sociale 3 Educatori Professionali forniti dalla Fondazione 5 Volontari della Fondazione 1 Medico Psichiatra Ausl 1 Infermiere Ausl
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. week end effettuati n. utenti coinvolti n. volontari coinvolti Progressiva diminuzione ore di sostegno educativo entro la fine 2012 Convenzione per riconoscimento Fondo Non autosufficienza

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare Fondazione: € 18.000,00 Famiglie interessate € 3.600,00
euro		29.600,00	1.000,00					5.000,00		2.000,00	21.600,00

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 67

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/> X	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune	4. Sistema di accoglienza in emergenza	<input type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: <i>Piano per la formazione, aggiornamento o supervisione degli operatori del settore servizio sociale integrato</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA Servizio Sociale Integrato Corso Mazzini n. 35- 42015 – servizi.sociali@pianurareggiana.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Campari Angela Responsabile Settore Servizi Sociali Tel 0522-644611- fax 0522-644624
4. Destinatari	13 Assistenti Sociali 3 Educatori professionali 2 Psicologhe NPI 3 operatori centro per le famiglie (2 AS e 1 Psicologa)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Condivisione e co-costruzione tra operatori del servizio sociale integrato di un percorso di formazione o aggiornamento o supervisione Valutazione eventuale apertura alla partecipazione del percorso anche ad altri professionisti di altri servizio. Individuazione delle modalità di lavoro sentite come maggiormente utili sia al servizio nel suo insieme che alle differenti aree di lavoro che alle differenti professionalità Ricerca di professionisti che possano offrire competenza e professionalità e un percorso di lavoro consono alle esigenze del servizio e degli operatori. Avvio del lavoro. Valutazione dei risultati
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio sociale integrato,
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	13 assistenti sociali del servizio sociale integrato, 2 psicologhe della NPI, 3 educatori professionali 2 assistenti sociali del centro per le famiglie 1 psicologa centro per le famiglie un operatore del settore amministrativo
9. Risultati attesi in relazione a	Aumento della stabilità degli operatori socio-sanitari del servizio sociale integrato, rispetto agli anni passati Aumento delle prese in carico integrate

indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Aumento collaborazioni tra servizio sociale e centro per le famiglie							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.000,00	5.000,00						